

Chiuse le Consultazioni

M5S: "Ripartire da questa maggioranza con Conte Premier"

L'ira di Di Battista: "Se è così arriverci" Il Centrodestra preferirebbe le elezioni, ma...

Sono terminate ieri sera le consultazioni dopo tre giorni di incontri al Quirinale. Il centrodestra unito al colloquio con il presidente Mattarella è stato chiaro. "Abbiamo espresso preoccupazione - ha detto Matteo Salvini - per questo governo incapace: serve una soluzione rapida. Al Presidente della Repubblica - ha spiegato Salvini - è stata quindi confermata la nostra richiesta di valutare l'ipotesi di scioglimento delle Camere e del ricorso ad elezioni. Il centrodestra auspica che sia così offerta agli italiani la possibilità di dare vita in breve tempo ad un governo coeso con un programma comune condiviso dagli elettori e con una maggioranza forte per affrontare in tempi brevi i gravi problemi della nazione. La delegazione unitaria del centrodestra, che rappresenta la maggioranza del Paese e governa 14 regioni su 20, ha espresso al presidente della Repubblica la comune preoccupazione per la situazione sanitaria, economica e sociale in cui versa l'Italia, situazione che è stata aggravata da un Governo incapace e nato da un accordo di palazzo. La crisi, causata dai litigi, dalla vanità e dagli interessi personali di chi stava al governo, necessita di una soluzione rapida e incisiva". Anche nel caso dello scioglimento delle Camere, "il centrodestra ha confermato al Presidente della Repubblica piena disponibilità a collaborare per tutti i provvedimenti necessari a salvaguardare gli interessi degli italiani - come peraltro fatto fino ad oggi e in modo spesso decisivo - a partire da un efficace utilizzo dei fondi del Recovery, dal piano vaccini fino ai ristori e ai rimborsi per famiglie e imprese". A chiudere il programma delle consultazioni è stato il Movimento Cinque Stelle che non chiude all'ipotesi di un nuovo governo anche con Iv a patto che sia guidato da Giuseppe Conte. Plauda Italia Viva: "Le dinamiche interne al M5s le lasciamo a loro. Noi abbiamo chiesto ieri (giovedì, ndr) che ci sia atteggiamento chiaro degli altri partiti di maggioranza verso di noi per una maggioranza politica seria. Mi sembra che la risposta sia stata coerente: verificheremo i passaggi successivi", ha detto Ettore Rosato, presidente di Iv, dopo l'apertura della delegazione M5S. "Si può accettare che ci siano veti o personalismi? Oppure è il momento della responsabilità e di fare un passo avanti e farlo tutti insieme?". Lo ha detto il capo politico di M5s Vito Crimi, al termine del colloquio con il presidente Mattarella. "Abbiamo reso la nostra disponibilità ad un confronto con chi ha a cuore l'interesse del Paese, per un governo politico a partire dalle forze di maggioranza" attuali "ma con un patto di legislatura. L'unica persona in grado di presiedere questo governo, per il M5S è Giuseppe Conte". "Stamattina (ieri, ndr) - ha raccontato - ho trovato sul mio cellulare un messaggio di un sindaco, "Ciao Vito come sindaco di un piccolo comune di montagna, per giunta terremotato, fatico a capire cosa sta accadendo. Non meritiamo quello che stiamo vivendo, c'è bisogno di stabilità, di rimboccarci le maniche e lavorare, ci vuole un nuovo corso. Solo lavorando seriamente potremo rialzarci. C'è un'Italia piena di energia che vuole lavorare". Parole, quelle di Crimi, che hanno mandato su tutte le furie Alessandro Di Battista. "Prendo atto che oggi la linea è cambiata. Io non ho cambiato opinione. Tornare a sedersi con Renzi significa commettere un grande errore politico e direi storico. Significa rimetterci nelle mani di un "accollatore" professionista che, sentendosi addirittura più potente di prima, aumenterà il numero di coltellate. L'ho sempre pensato e lo penso anche adesso. Se il Movimento dovesse tornare alla linea precedente io ci sono. Altrimenti arriverci e grazie".



La sfida per la ripartenza di Lucilla Metta, direttrice del Villa Margherita

Allarme degli Hotel "Turismo in ginocchio"

"Niente sconti su affitti e bollette. E dei Ristori... neanche l'ombra Dobbiamo trasformare Ladispoli da dormitorio a città turistica"

Corridoi deserti, stanze chiuse, sala pranzo deserta all'hotel Villa Margherita, come in tutti gli alberghi italiani, l'aria che si respira non è certamente quella di festa o di relax, ma di desolazione. La pandemia e in particolar modo i vari Dpcm posti in essere dal Governo per contenere la diffusione del covid-19 stanno certamente segnando una brutta pagina economica per chi di attività ricettiva vive.

servizio a pagina 15



ANNUNCIO DEL GOVERNATORE
 NICOLA ZINGARETTI

Il Lazio torna in zona gialla



"Il Lazio torna in zona gialla. La permanenza in fascia arancione, grazie alla collaborazione di tutti, è durata solo 2 settimane. Una buona notizia che darà respiro all'economia. Ora però dobbiamo fare attenzione a non gettare a mare i sacrifici fatti in queste settimane. Manteniamo alto il livello di attenzione, evitiamo gli assembramenti, rispettiamo le norme di precauzione o i contagi saliranno di nuovo. Faccio un appello agli esercenti dei locali: continuate a far rispettare tutte le regole, soprattutto le presenze al chiuso e i distanziamenti ai tavoli; è fondamentale per tenere bassi i contagi e rimanere in fascia gialla". Lo dichiara in una nota il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. "La campagna vaccinale nel Lazio va molto bene, - continua - appena arriveranno le nuove forniture di vaccini saremo pronti ad aumentare le somministrazioni ai cittadini secondo il programma stabilito. Forza che ce la faremo."

Si ribalta sulla Braccianese

Rocamboloso incidente ieri pomeriggio a Manziana
 Una ragazza perde il controllo dell'auto e finisce in ospedale



Rocamboloso incidente stradale ieri pomeriggio a Manziana in via Braccianese Claudia (direzione Oriolo). Per cause ancora in corso di accertamento una ragazza del posto ha perso il controllo della sua autovettura ribaltandosi più volte per poi terminare la corsa sul bordo della strada. I Vigili del fuoco di Bracciano giunti repentinamente sul posto hanno messo in sicurezza l'autovettura alimentata a GPL e prestato i primi soccorsi alla giovane con l'ausilio del personale del soccorso stradale. Sul posto anche il carroattrezzi per la rimozione dell'auto dalla strada.

Caos 'Sociale', persi i soldi

Cerveteri e Ladispoli: denuncia dell'Associazione Donne in Movimento

E' l'Associazione Donne in Movimento a denunciare quanto segue: "L'assessorato alle politiche sociali della regione Lazio dà cospicui finanziamenti ai Comuni per offrire servizi alle fasce più fragili della popolazione (anziani, disabili, bambini), ponendo come condizione che i comuni più piccoli lavorino insieme.

servizio a pagina 15



Oltre un punto percentuale guadagnato nella settimana tra il 21 e il 28 gennaio

Sondaggi, la crisi di Governo fa crescere Salvini e la sua Lega

Nei giorni della crisi di governo, delle dimissioni di Conte e delle consultazioni, la Lega guadagna oltre un punto percentuale nella settimana tra il 21 e il 28 gennaio. Questo il dato principale del nuovo sondaggio Index Research per Piazzapulita sulle intenzioni di voto degli italiani, che vede il Carroccio al 24,3% (+1,1%). Secondo la rilevazione, in calo il Partito democratico al 19,2% (-0,3%), così come Fratelli d'Italia al 16,7% (-0,3%) e il M5S al 14,6% (-0,4%). Stabile Forza Italia, che resta al 6,5%, in leggero calo Azione, che in sette giorni perde lo 0,1% attestandosi al 3,7%. Al 3,7% anche la Sinistra (+0,1%) mentre restano invariati i numeri di Italia Viva, che rimane al 2,9%.

Salvini: "Potrebbe accadere che Pd-M5S e Italia viva si rimettano insieme"

"Potrebbe anche finire che si rimettono tutti insieme, il Pd, il movimento cinque stelle e Renzi. Sono pronto a scommettere, magari lo fanno cambiando tre ministri". Lo dice Matteo Salvini, ospite di Agorà, su Rai3. "Gli italiani - aggiunge - si chiederanno allora perché è stato fatto questo". "Abbiamo bisogno di un governo che governi, a Mattarella diremo che se c'è un governo che governa bene, lo ribadiremo con la massima serenità, noi siamo pronti a portare avanti le nostre proposte" sulla vita reale, ha poi aggiunto Salvini riferendosi alle "proposte di legge per l'azzeramento delle cartelle di Equitalia, per salvare quota cento", "altrimenti, c'è il voto". "Il centrodestra si è dimostrato serio e compatto, governiamo 14 regioni su 20. Sono contento, nelle differenze di culture e sensibilità", ha poi sottolineato



ribadendo la necessità di "un governo a guida centrodestra, alternativo a Pd e Cinque Stelle, che mette al centro taglio tasse, salvataggio di quota cento". "Io non sto dialogando con Renzi", assicura poi smentendo retroscena che parlando di un suo asse con il leader di Italia Viva. "Renzi - spiega - ha fatto nascere questo governo, quello che gli italiani stanno subendo, questo teatrino disgustoso, è tutto made in sinistra". "Renzi - conclude - lo vedo in Senato, come incontro tanti altri colleghi senatori".

Meloni: "Centrodestra compatto sul voto anticipato"

Crisi di governo, dimissioni di Conte e consultazioni. E il centrodestra che si compatta, anche sull'ipotesi voto anticipato. E' quanto afferma la presidente di Fdi, Giorgia Meloni, ospite a Radio Anch'io su Radio Raiuno. "Leggo tutti i giorni che il centrodestra è spaccato, che sarebbe stato devastato - spiega - dai tentativi di acquisizione dei 'responsabili'. Mi sembra invece che non sia andata così, che Conte si sia dovuto dimettere. Quindi credo che la compattezza del

centrodestra sia stata dimostrata dai fatti. Siamo già stati dal presidente della Repubblica e mi pare che la posizione sulla quale siamo tutti d'accordo sia quella elettorale, perché quella più praticabile e più giusta. Non ho motivo di credere che le cose cambieranno".

Sempre in salita la costruzione del Conte-Ter

Al termine del secondo giorno di consultazioni al Quirinale, la situazione resta complessa e la soluzione sulla crisi di governo pare ancora lontana. Al presidente Mattarella, Matteo Renzi ribadisce la sua intenzione di partire dai contenuti, prima che dai nomi: si a un mandato esplorativo, ma non a Giuseppe Conte. "Siamo pronti a impegnarci - dice - se è una maggioranza e se politica, non se raccogliatrice e populista". Netta la posizione del Pd, con Nicola Zingaretti che conferma "la disponibilità a sostenere un incarico al presidente Conte".

Intervento di Arcuri sui tagli e sui ritardi nelle consegne dei produttori

"Mancano 300mila dosi di vaccini"

Ancora tagli e ritardi nella consegna delle dosi del vaccino Covid. A lanciare l'allarme è il commissario Domenico Arcuri. "Anche Moderna ci ha informato che per la settimana dell'8 febbraio delle previste 166mila dosi di vaccino destinate all'Italia ne consegnerà 132mila, il 20 per cento in meno. Quindi dopo Pfizer e AstraZeneca anche Moderna. Purtroppo ormai quasi ogni giorno le previsioni circa l'andamento e la durata della campagna di vaccinazione nel nostro Paese subiscono una rettifica", ha spiegato Arcuri in conferenza stampa. "Ci mancano almeno 300mila dosi di vaccino che avremmo dovuto ricevere e non abbiamo ricevuto", ha evidenziato il commissario per l'emergenza. "Sarebbe davvero meglio, paradossalmente, poter dire che i ritardi dipendono da noi, come qualcuno per fare propaganda davvero non apprezzabile, non perde l'occasione di insinuare. A chi fa propaganda non si risponde se non



con la realtà dei fatti, che è davvero tristemente semplice", ha sottolineato Arcuri. "Delle 2.319.135 dosi di vaccino che sono state consegnate alle nostre regioni, ne sono state somministrate circa il 73%. Più di questo non possono fare, se non mettendo a rischio la precauzionale dotazione di magazzino necessaria a somministrare le seconde dosi, che come vedete, visto che ogni giorno c'è una notizia peggiore di quella del giorno prima, è necessario che preservino. Pertanto più di questo la nostra macchina, con questa dotazione, con questi ritardi, con questi inadempimenti non può fare".

Nuova proroga per le cartelle esattoriali

Per il portale laleggepertutti.it, possibile una proroga grazie ad un emendamento al Decreto Milleproroghe con un posticipo, per ora, al 1° marzo

Cartelle esattoriali e accertamenti, nuova proroga in vista della sospensione dopo il 'congelamento'. A spiegarlo è il sito di informazione legale laleggepertutti.it, che sottolinea come a tre giorni dalla scadenza si stia cercando "il modo di posticipare al 1° marzo il via ai circa 34 milioni di plichi che attendono da quasi un anno. La sospensione delle cartelle e degli accertamenti, dunque, arriverebbe fino al 28 febbraio, questa volta non con un decreto legge ad hoc ma con un emendamento al decreto Milleproroghe". Secondo laleggepertutti.it, questa nuova proroga "permetterebbe al Governo ancora

in carica di collegare il nuovo termine del 28 febbraio alla nuova rottamazione appena annunciata o ad altre agevolazioni per il pagamento dei debiti, da inserire nel decreto Ristori 5. Ma beneficerebbe dello slittamento del termine anche l'Agenzia delle Entrate Riscossione: eviterebbe possibili interventi della Corte dei Conti per sospensione delle procedure di recupero di imposte e contributi non pagati", si legge ancora. Per il sito di informazione legale, "quel che si vuole evitare - almeno nelle intenzioni, nella pratica si vedrà - è che chi ha un debito con il Fisco ed è stato penalizzato dal

l'emergenza Covid si ritrovi tra le mani una cartella da pagare prima di avere ricevuto gli indennizzi per il danno subito. Il decreto Ristori deve ancora essere messo a punto, soprattutto nella parte che deve stabilire la percentuale di riferimento per riconoscere le perdite, se il 30% o il 33%. E poi - spiegano ancora gli esperti - bisogna vedere quanti soldi ci sono in cassa: ci sarà da finanziare, tra le altre cose, anche la nuova cassa integrazione di 26 settimane, nonostante il Governo (se fa in tempo) abbia intenzione di prolungare ancora per qualche settimana il blocco dei licenziamenti", la conclusione.

Bellanova (Italia viva) sull'incarico a Fico: "E' nella disponibilità del Capo dello Stato"

Un eventuale incarico esplorativo al presidente della Camera Roberto Fico nel tentativo di risolvere la crisi di governo? "Questo è nelle disponibilità del presidente della Repubblica, io ho troppo rispetto per Mattarella, riconosco la sua saggezza. Per noi andrà bene quello che il presidente deciderà", ha commentato la senatrice di Iv, Teresa Bellanova, ospite a "Radio anch'io" su Radio Raiuno. "Io non parlo di nomi - ha concluso Bellanova - non pongo veti. Dico che c'è bisogno di una forte discontinuità sui contenuti e sulle persone".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

I pensionati sorpassano i dipendenti

Pubblica Amministrazione, sono oltre tre milioni le persone in pensione

I pensionati del settore pubblico rischiano di superare il numero degli attuali dipendenti. Gli statali italiani sono 3,2 milioni, con un'età media di 50,7 anni, di cui il 16,9% over 60. Il numero di pensionati sta per raggiungere quello degli impiegati: al primo gennaio 2020 erano circa 3 milioni e destinati a salire, con 540.000 dipendenti pubblici che avevano compiuto 62 anni e 198mila che avevano maturato oltre 38 anni di anzianità. È il quadro che emerge dall'Annual Report 2020, il volume di Fpa, società che ogni anno da sei edizioni analizza i principali dati e fenomeni di innovazione nella Pubblica Amministrazione italiana. Il 2020 è stato l'anno dello smart working dei dipendenti pubblici, per la maggioranza un'esperienza completamente nuova: nel sondaggio Fpa, di maggio 2020, per l'87,7% di loro è stata la prima volta. Ma il bilancio è positivo: l'88% dei dipendenti ha giudicato l'esperienza di successo, il 69,5% ha potuto organizzare e programmare meglio il lavoro e il 34,9% ha lavorato in un clima di maggior fiducia e



responsabilizzazione. Inoltre, lavorare da casa non ha significato smettere di essere produttivi: per il 41,3% dei dipendenti P.A., l'efficacia lavorativa è migliorata. Sulle competenze della P.A. "è ormai chiara la necessità di una visione strategica di lungo periodo". In 10 anni la spesa in formazione si è quasi dimezzata, -41%. Dal

2008 al 2018 si è passati da 262 a 154 milioni di euro di investimento, 48 euro per ciascun dipendente, offrendo una media di 1,02 giorni di formazione l'anno a persona. "La mancanza di formazione ha svelato tutte le sue gravi conseguenze in piena pandemia, specie sul digitale, a causa della remotizzazione del lavoro", si legge nel report. La risposta italiana è stata la pubblicazione della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali che delinea gli obiettivi strategici e definisce quattro assi su cui intervenire: l'istruzione e la formazione superiore, la cittadinanza, la forza lavoro attiva e lo sviluppo di competenze specialistiche Ict.

2008 al 2018 si è passati da 262 a 154 milioni di euro di investimento, 48 euro per ciascun dipendente, offrendo una media di 1,02 giorni di formazione l'anno a persona. "La mancanza di formazione ha svelato tutte le sue gravi conseguenze in piena pandemia, specie sul digitale, a causa della remotizzazione del lavoro", si legge nel report. La risposta italiana è stata la pubblicazione della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali che delinea gli obiettivi strategici e definisce quattro assi su cui intervenire: l'istruzione e la formazione superiore, la cittadinanza, la forza lavoro attiva e lo sviluppo di competenze specialistiche Ict.

Impatto da 2 miliardi di euro sui territori del Nord-Ovest con il Piano strategico della Compagnia San Paolo

Generare un impatto di almeno 2 miliardi di euro a beneficio dei territori del Nord-Ovest facendo leva sugli oltre 500 milioni di erogazioni previsti per il quadriennio. È l'obiettivo che si pone il piano strategico 2021-2024 della Compagnia di San Paolo, che lo scorso anno ha erogato oltre 168 milioni per il sostegno e lo sviluppo di 1.086 progetti. Per il 2021, in particolare, sono previsti 155 milioni di erogazioni per generare un impatto di almeno 550 milioni. In considerazione dell'attuale contesto, la fondazione torinese prevede di allocare nel quadriennio almeno 500 milioni per la realizzazione degli obiettivi del piano. Ma, se le disposizioni degli enti regolatori consentissero a Intesa Sanpaolo di procedere alla distribuzione, almeno in parte, degli utili accantonati o generati, si potrebbe prospettare per la Compagnia una condizione positiva in termini di risorse disponibili a conto economico con il reintegro del fondo di stabilizzazione delle erogazioni e con risorse aggiuntive fino a ulteriori 100 milioni a supporto di un numero selezionato di progetti strategici e di lungo periodo per il territorio. "Due elementi hanno fondato e orientato l'azione della Compagnia di San Paolo in oltre quat-



tro secoli e mezzo: il bene comune e le persone - ha dichiarato il presidente Francesco Profumo (nella foto) - E anche oggi, bene comune e centralità delle persone sono il metro con cui abbiamo letto la realtà. Il punto di vista che la Compagnia intende adottare non sarà tanto quello di una ripartenza, ma piuttosto, di una nuova costruzione. L'insieme delle politiche pubbliche, con particolare riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sarà dunque - ha proseguito - un riferimento della nostra azione, insieme alla lettura dei bisogni specifici, delle peculiarità, dei punti di forza e debolezza, dei segni di trasformazione che possiamo leggere sui nostri territori di riferimento: il Nord Ovest. Per il prossimo quadriennio, la Fondazione intende connettersi, come un vero e proprio agente di sviluppo sostenibile".

Dalla Campania

Il governatore De Luca: "Didattica in presenza non oltre 50%, altri Dad"

Alla scuole superiori la didattica in presenza non superi il 50% e le lezioni siano in sincrono per chi è in collegamento via web. Sono alcune delle raccomandazioni del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, contenute in un documento elaborato in previsione della riapertura degli istituti superiori secondari a partire dal prossimo lunedì 1 febbraio. Il governatore chiede ai dirigenti scolastici la "massima prudenza nell'organizzazione delle attività scolastiche" e raccomanda di assicurare "che la presenza in aula delle singole classi sia disposta in misura non

superiore al 50%, misura minima prevista dal Dpcm del 14 gennaio 2021, assicurando il collegamento online da parte della restante platea scolastica, preferibilmente in modalità sincrona". Viene raccomandato, inoltre, "che venga consentito ai genitori degli alunni, nel rispetto della misura sopra prevista, di optare per la fruizione della didattica a distanza" e "che in ogni caso venga disposta, su richiesta, la fruizione dell'attività didattica a distanza agli alunni con situazioni di fragilità del sistema immunitario, proprie ovvero di persone conviventi, o comunque sulla base di



esigenze adeguatamente motivate". Infine si chiede che "non venga differenziato l'orario di ingresso degli alunni, assicurando piuttosto il rispetto dei limiti percentuali di presenza in aula degli alunni medesimi attraverso adeguate misure di rotazione". Una misura disposta dopo che "sono pervenute plurime segnalazioni da parte di genitori di alunni delle scuole, di ogni ordine e grado, relative alle oggettive difficoltà dell'organizzazione familiare connesse alla previsione di orari differenziati di accesso agli ambienti scolastici da parte di componenti dello stesso nucleo familiare".

Dal Veneto

La Regione approva tre accordi di programma da 30mln di euro

La giunta regionale ha approvato la delibera che dà il via libera a tre nuovi accordi di programma per il sostegno a progetti di innovazione presentati da aziende vicentine nell'ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile e della misura specifica prevista con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico. La Regione ha sancito l'approvazione alla sottoscrizione degli accordi che prevedono una parte di co-finanz-

ziamento regionale. "Sostenere l'innovazione in questo periodo di crisi globale è fondamentale e la Regione è al fianco delle aziende che hanno voglia di investire e che credono nel futuro - sottolinea Roberto Marcato, assessore regionale allo sviluppo economico ed energia. - Queste iniziative sono la miglior risposta alla crisi. Con queste delibere garantiamo il supporto a tre progetti di ampio respiro che

garantiranno ad altrettante aziende dell'area vicentina di innovarsi, offrendo uno sviluppo significativo ai territori di riferimento. Sottolineo che due su tre dei progetti saranno interamente realizzati in Veneto, nello specifico della provincia di Vicenza, e contribuiranno al miglioramento della qualità di vita in termini di green economy, andando ad incidere sulla qualità di vita dei cittadini stessi".

Dalla Lombardia

Bonometti (Confindustria): "Se il Paese uscirà dalla crisi sarà solo merito dell'Industria"

"Abbiamo visto un calo drastico della produzione, la riduzione del pil del 10%, la diminuzione dell'export. Le previsioni di ordini dall'estero stanno calando. L'unica cosa confortante è il settore trainante dell'industria manifatturiera. Di fronte a questa situazione non è stato fatto nulla per rendere le imprese italiane competitive. La pandemia ha accelerato annosi problemi sul tavolo. Già nel 2019 avevamo avuto momenti difficili:



abbiamo sollecitato le risposte. Se questo Paese uscirà dalla crisi sarà merito solo dell'industria. Questo Paese va rifondato: ci troviamo di fronte a delle scelte

da fare con un Governo, tra i peggiori della storia repubblicana. Noi vogliamo un Governo forte, competente". Lo ha dichiarato Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia (nella foto), nel corso di War Room la trasmissione web di Enrico Cisetto in una puntata dedicata al recovery plan e alle riforme necessarie al Paese. Per Bonometti il timore è di "arrivare ad un milione e mezzo di disoccupati".

Lo stop alla vendita per le enoteche e i ristoranti penalizza i vignaioli

Preoccupazione della Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti

Resta alta la preoccupazione della Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti in seguito all'entrata in vigore del Dpcm del 16 gennaio 2021 che vieta la vendita per asporto di qualsiasi bevanda alcolica dalle ore 18 ai negozi specializzati, lasciando invece libertà di vendita di tali bevande a tutti gli altri negozi commerciali. Con ristoranti ed enoteche chiusi, FIVI ribadisce la difficoltà in cui versa tutta la filiera e si unisce all'appello di Andrea Terraneo, presidente di Vinarius, che ha denunciato l'anomalia e chiesto spiegazioni al Governo anche grazie all'interrogazione parlamentare, presentata dall'onorevole Andrea Dara in data 20 gennaio alla Camera. L'attuale situazione di incertezza e precarietà dovuta anche alla mancanza di ristori, infatti, aumenta l'apprensione dei tanti Vignaioli che a fatica continuano a coltivare le loro vigne, come spiega



Matilde Poggi, presidente della FIVI: "I Vignaioli, come molte altre operatori del settore horeca e di altre categorie, sono stati pesantemente indeboliti dai mesi di chiusura forzata e dalle norme sull'asporto e sugli orari di aperture di enoteche e risto-

ranti. Le nuove decisioni del Governo stanno portando pesanti conseguenze su tutta la filiera. Le misure intraprese finora sono per lo più adatte alla grande industria, e dimenticano l'esercito di piccoli produttori artigiani del vino che, con il settore della ristorazione chiuso, ha sofferto più degli industriali che hanno una clientela più diversificata". La presidente di FIVI conclude: "Ribadiamo la necessità di permettere a tutti di riaprire le attività per lavorare in sicurezza, rispettando le regole, e auspichiamo maggiori controlli per garantire che queste vengano rispettate".



Arcuri: "Anche Moderna riduce le quantità di vaccini in consegna"



Dopo Pfizer e Astrazeneca, anche Moderna ha annunciato un taglio nelle consegne di vaccino. A riferirlo è il Commissario per l'emergenza coronavirus, Domenico Arcuri, spiegando che l'azienda "ci ha appena informato che per la settimana del 9 febbraio, delle previste 166mila dosi ne consegneremo 132mila, il 20% in meno".

Banche, vigilanza Bce: la solidità tiene ma faro sui rischi di credito

Segnali rassicuranti ma anche moniti dalla Vigilanza della Bce sulle banche dell'area euro. Hanno potuto presentarsi alla sfida della crisi pandemica in una posizione più solida, grazie a "livelli di capitale significativamente più elevati e a una capacità di tenuta al deterioramento economico nettamente maggiore" della crisi precedente. Parallelamente, le politiche misure straordinarie di aiuto, anche della Vigilanza "hanno assicurato una protezione considerevole a famiglie, imprese e al settore bancario", evitando che si reinescasse una spirale proprio sul settore. Ma permangono "vulnerabilità" in diverse aree, in particolare sul rischio di credito, avverte la relazione annuale sui risultati del processo di valutazione (Supervisory Review and Evaluation Process o Srep), che contiene anche le priorità individuate per il 2021. La Vigilanza punterà i faro su: gestione del rischio di credito, solidità patrimoniale, sostenibilità dei modelli imprenditoriali e governance.



Niente messaggi eclatanti nello studio, quindi, mentre spunti più significativi sono arrivati dalla conferenza stampa esplicativa del presidente della Vigilanza Bce, l'italiano Andrea Enria. Ha innanzitutto riconosciuto che la precedente previsione di un possibile aumento di 1.400 miliardi di euro dei crediti deteriorati, in uno scenario grave "oggi onestamente appare meno probabile". A breve si procederà ad un nuovo stress test "che valuterà in modo più accurato" il quadro.

Enria ha invece espresso "preoccupazione" per le mancate ricatalogazioni dei crediti da parte delle banche come "unlikely to pay", a seguito dell'effetto mascheramento delle misure di moratorie sui pagamenti, decise dai governi in risposta alla crisi pandemica. "E' una delle aree su cui abbiamo focalizzato l'attenzione", ha detto. Invece, il processo di ripristino dei livelli patrimoniali prudenziali delle banche europee non verrà richiesto prima della fine della crisi pandemica. "Daremo tempo almeno fino a fine 2022 sul ripristino dei buffer - ha detto -. E le banche non dovranno cominciare prima che la crisi sia finita, lo abbiamo detto chiaramente". Meno rassicuranti le valutazioni sulla redditività. Nelle banche in cui i costi sono talmente alti da pareggiare le entrate "gli sforzi sulla riduzione dei costi e sul personale saranno assolutamente necessari", ha detto ancora Enria. "Ci sono banche che hanno un rapporto costi sul reddito molto alto, al 65%-66%, ed è chiaro che ci sono banche che hanno un tasso veramente troppo alto, vicino al 100% e che di fondo non generano capitale". Dalle ban-

che, poi, sono giunte "indicazioni positive" sulle loro intenzioni di attenersi alle raccomandazioni sui dividendi. In alcuni casi però sembrano esservi perplessità della Vigilanza, tanto che è in corso "un certo dialogo" con taluni istituti. Enria, infine, ha respinto in maniera motivata e decisa le tesi contro la creazione di una bad bank europea, per facilitare lo smaltimento dei crediti deteriorati. Enria si è detto "felice" della proposta avanzata dalla Commissione Ue. "Penso che il paper sia stato utile per tenere il tema sul tavolo. E per essere chiari spero che non serviranno Asset management companies sullo smaltimento dei crediti deteriorati. E spero - ha aggiunto - che gli analisti abbiano ragione nel ritenere che siamo stato un po' pessimisti nelle nostre previsioni sull'aumento degli Npl". "Ma penso che dovremmo fare alcuni preparativi" per un aumento di queste poste. Su questo versante Enria è l'alfiere della proposta di creare una bad bank Ue. In alternativa aveva suggerito di creare una rete europea di bad bank. Soluzione, quest'ultima, poi ripresa dalla Commissione europea in un paper, che invece aveva ritenuto non praticabile una vera bad bank Ue a causa delle differenze regolamentari e procedurali tra Paesi. Enria ha respinto queste tesi. "Non sono mai stato convinto degli argomenti contro una bad bank Ue. Quello che vediamo è che gli acquirenti privati non si fanno alcun problema a fare pooling su scala europea. E se lo fanno gli acquirenti - è l'obiezione - non si capisce perché non possano farlo le Asset management companies".

Mancata consegna dei vaccini Astrazeneca Von der Leyen: "Il contratto è chiarissimo"

Il contratto che l'Unione Europea ha stipulato con AstraZeneca per la fornitura dei vaccini contro il Covid-19 contiene ordini vincolanti. Lo ha detto la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen alla radio Deutschlandfunk chiedendo spiegazioni plausibili alla casa farmaceutica anglo-svedese per il ritardo nelle consegne. Von der Leyen ha detto che la clausola relativa ai "migliori sforzi" era applicabile solo in relazione al periodo in cui non era certo che AstraZeneca potesse sviluppare un vaccino. Il contratto contiene quantitativi di consegne molti chiari per dicembre e per i primi tre trimestri del 2021 e menziona quattro siti produttivi, due dei quali nel Regno Unito, ha detto Von der Leyen. "Ci sono ordini vincolanti e il contratto è chiarissimo". 600



STENI
INFANZI TECNOLOGICI
Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

in Breve



Decessi post-vaccinazioni, l'EmA assolve Pfizer-BioNTech
 Il vaccino Pfizer/BioNTech contro il Covid-19 non è correlato ai decessi post-vaccinazione riportati e non mostra nuovi effetti collaterali. Lo ha annunciato oggi l'Agenzia europea per i medicinali (EmA). Il regolatore europeo ha affermato in una dichiarazione di aver esaminato le morti registrate dall'inizio della distribuzione del vaccino, tra cui un numero di anziani, e "ha concluso che i dati non hanno mostrato un collegamento alla vaccinazione con Pfizer-BioNTech e che i casi non sollevano problemi di sicurezza".

Usa, entro la fine di aprile i primi di maggio possibili 594mila vittime del contagio
 Le nuove varianti del coronavirus potrebbero peggiorare in modo significativo la diffusione della Covid-19 negli Stati Uniti, fino a far lievitare il bilancio delle vittime nel Paese a quota 594.624 entro l'1 maggio prossimo: è questa la previsione (considerata più probabile) dell'Institute for Health Metrics and Evaluation (IHME) dell'Università di Washington, secondo quanto riporta la Cnn. Attualmente, secondo i conteggi della Johns Hopkins University, il bilancio dei decessi provocati dal coronavirus nel Paese è di 433.195: ciò vuol dire che nei prossimi tre mesi l'IHME prevede altre 161mila vittime. Ma il quadro del primo maggio rischia di essere anche più negativo. L'istituto infatti offre anche una previsione di 620mila morti nel caso di una diffusio-

Parla il presidente del presidente del Consiglio superiore di sanità e componente del Comitato tecnico scientifico, Cts Franco Locatelli

"Il programma vaccinale non è affatto saltato"

"Il programma vaccinale non è affatto saltato. Anche se le riduzioni nella fornitura non erano previste, andiamo avanti. Per i due vaccini già approvati (Pfizer-BioNTech e Moderna), avremo a disposizione più di 60 milioni di dosi per immunizzare 30 milioni di persone. L'auspicio è che non ci siano altri tagli". Rassicura, in un'intervista al Corriere della Sera, il presidente del presidente del Consiglio superiore di sanità e componente del Comitato tecnico scientifico, Cts Franco Locatelli. Su AstraZeneca "gli accordi vanno rispettati così come i contratti stipulati, non può prevalere la logica di dare priorità a chi ha firmato prima. Inoltre per una rifinitura del piano vaccinale, aspettiamo il pronunciamento di EmA rispetto all'approvazione e all'eventuale raccomandazione per differenti fasce di età. Altri vaccini sono in fase avanzata di sviluppo, quelli di Johnson & Johnson e di CureVac. Si attende possano aver presto approvazione,



l'Italia riceverà un numero assai elevato di dosi. Per il primo, la fornitura dovrebbe essere di 53 milioni". "Il piano vaccinale che è stato sviluppato - prosegue Locatelli - è fondato in maniera prioritaria sulla tutela dei più fragili e tra questi gli anziani, visto che l'età media dei deceduti è rimasta per tutti questi mesi costantemente sopra agli 80 anni. Nessuno si è mai rassegnato, e si vorrà mai rassegnare, alla perdita di vite umane e di un patrimonio così prezioso

del nostro Paese, come sono gli anziani. Continuano ad essere la priorità". I pazienti oncologici, come altre categorie di persone fragili, "sono considerati prioritariamente in ragione della loro fragilità per aver accesso ai vaccini approvati e la cui efficacia è chiaramente dimostrata. Il tavolo di lavoro di cui faccio parte, attivato da ministero della Salute e Struttura commissariale, riserva anche a loro la massima attenzione, non ci sono dubbi". Infine "non vi sono evidenze che le varianti identificate anche nel nostro Paese determineranno ulteriori restrizioni. È importante continuare e, ancora di più, implementare le misure di sequenziamento delle varianti di Sars-CoV-2, per meglio capire le dinamiche di diffusione virale ed essere pronti, nel caso davvero serva, a prendere le misure del caso. È importante che ci facciamo sempre guidare dall'evidenza dei numeri, mostrando pronta reattività, ma anche nervi saldi nell'interpretazione".

L'intelligence a Palazzo Chigi: "Sottostimati del 40/50% i numeri del contagio in Italia"

Secondo un dossier dell'intelligence recapitato al presidente del Consiglio dimissionario, Giuseppe Conte, i "contagi da Covid in Italia sarebbero sottostimati del 50%": Stando al rapporto svelato da "la Repubblica", l'errore nelle stime sarebbe causato "dal calo del numero dei tamponi a metà novembre 2020". La curva epidemiologica non starebbe quindi piegando verso il basso tanto quanto attestano i bollettini e i dati ora sarebbero inattendibili. I dati sono quindi difficili da analizzare e da usare per prendere misure adeguate di contenimento del virus. "Osservando le terapie intensive nella parte finale dell'anno, si può dedurre che vi è stata una fase di ripresa dell'epidemia verso la metà dicembre" continua il dossier. "Una ripresa che non è stata rilevata né tracciata dai numeri nazionali a causa dei pochi test effettuati in quel periodo". Secondo l'intelligence, quindi, poco prima di Natale la curva è tornata a salire e la riprova sta nel fatto che i pazienti a rischio vita negli ospedali non sono diminuiti come ci si aspettava: la cifra è rimasta stabile, oscillando intorno alle 2.580 unità. Non ci si è accorti del rialzo della curva perché nei bollettini ministeriali veniva detto il contrario, e cioè che dal picco del 13 novembre (+40.902 contagiati) in avanti la conta delle nuove positività è andata progressivamente calando, salvo un breve sussulto intorno al 25 dicembre. Un altro elemento che avrebbe inquinato l'attendibilità dei dati raccolti è l'inserimento nel conteggio dei tamponi dei test antigenici. I nuovi test, conteggiati insieme a quelli molecolari e non scorporati, avrebbe di fatto impedito un confronto con le serie storiche passate.

ne più rapida del previsto delle varianti nel Paese ed una di quasi 654mila morti nello scenario peggiore.

Il vaccino prodotto dalla Novavax efficace all'89,3%



Il vaccino anti Covid della società di biotecnologie ameri-

cana Novavax è efficace all'89,3% e protegge contro la variate inglese del coronavirus, ma offre un grado di protezione molto inferiore contro quella sudafricana: lo ha reso noto la stessa società sottolineando che comincerà immediatamente a sviluppare un altro vaccino dedicato alla variante sudafricana. Lo riportano i media internazionali.

Pfizer e il suo vaccino: "Seconda dose necessaria per una protezione al 95%"
 I risultati dello studio di fase 3 del vaccino anti-Covid Pfizer-BioNTech "hanno dimostrato che, sebbene una protezione parziale del vaccino appaia già

dopo 12 giorni dalla prima dose, due dosi del vaccino sono necessarie per fornire la massima protezione contro la malattia, ovvero un'efficacia del vaccino del 95%. Non ci sono dati per dimostrare che la protezione dopo la prima dose sia mantenuta dopo 21 giorni". E' quanto afferma la Pfizer in riferimento all'aggiornamento delle indicazioni per il vaccino da parte di EmA, che ha raccomandato in modo più stringente la seconda dose tre settimane dopo la prima.

Offerto dalla Russia alla Ue il vaccino Sputnik
 Il produttore del vaccino



Sputnik V in Russia approfitta della controversia in corso sulla carenza di vaccini in Europa e oggi twitta che è pronto a fornire decine di milioni di dosi del suo vaccino anti-Covid all'Unione europea. "Dopo il completamento della parte principale della vaccinazione di massa in Russia, Rdf

(Fondo russo per gli investimenti diretti, responsabile della commercializzazione del vaccino) può fornire all'Ue 100 milioni di dosi di vaccino #SputnikV per 50 milioni di persone nel secondo trimestre del 2021", si legge nel tweet di Rdf. "SputnikV è registrato in 15 Paesi e i documenti sono stati inviati per la valutazione all'EmA (l'Agenzia europea per i medicinali), conclude il tweet. L'Ungheria ha già concesso licenza il vaccino della Russia, rompendo i ranghi con altri Paesi dell'Ue e ignorando le richieste di attenersi a una politica comune europea sui vaccini.

Smiley world

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 3205673058 - 3479256360

smileyworldanimazione

smileyworldanimazione@gmail.com

Voleva una percentuale dell'assicurazione dalla famiglia di un neonato che aveva subito danni irreversibili alla nascita per colpa dei medici Pretendeva una parte dei risarcimenti arrestato giudice del tribunale di Brindisi

Avrebbe preteso una parte del risarcimento pagato dall'assicurazione alla famiglia di un neonato che aveva subito danni irreversibili alla nascita per colpa dei medici. Ma anche dalla famiglia di una ragazza di 23 anni uccisa in un incidente stradale. Vittime rappresentate in giudizio dalla sua ex moglie avvocato. Non solo, come giudice civile del tribunale di Brindisi, il magistrato Gianmarco Galiano, finito in carcere, avrebbe elargito numerosi incarichi ad amici professionisti, parte di quella che gli investigatori definiscono la sua "cricca". E avrebbe infine ricevuto denaro da un affermato imprenditore del settore dei surgelati, per sostenere le imprese della sua barca a vela Kemit, facendo risultare che si



trattava di sponsorizzazioni per una associazione sportiva. Con l'accusa di essere al centro di una rete di favori e di scambi che prevedeva un utilizzo distorto della funzione giudiziaria, il giudice Galiano è stato arrestato nell'ambito di una indagine della procura di Potenza che ha portato complessivamente all'arresto di sei persone (tre ai domiciliari). Le indagini sono state condotte dal nucleo di polizia economico finanziaria della guardia di finanza di Brindisi. In tutto sono 21 gli indagati e tra loro anche altri due magistrati anche se questi, a quanto emerge dal provvedimento restrittivo del gip di Potenza, con ruolo marginale. Il giudice non avrebbe avuto alcuna remora, stando a ciò che ripor-

ta il gip nell'ordinanza "a speculare su tragedie umane con spregiudicata disinvoltura". Si parla di due giudizi in particolare: una causa del 2007 sulla morte di una ragazza di 23 anni, e una causa riguardante un bambino nato con traumi permanenti per colpa medica. Nel primo caso 300mila euro sarebbero stati messi a disposizione del giudice attraverso il conto intestato alla ex suocera, indagata a piede libero. Nel secondo, circa 150mila euro. La ex moglie, Federica Spina, avvocato, sarebbe stata tra l'altro nominata, a seguito di "minacce" di Galiano, come legale patrocinante. Galiano avrebbe minacciato i genitori del bambino di far togliere loro la potestà sul figlio grazie alle sue conoscenze.

in Breve



Uccide la moglie e poi tenta di togliersi la vita

Tragedia familiare in provincia di Torino: intorno alle 3 di questa notte, in un'abitazione a Carmagnola, un italiano 39enne ha ucciso, con un oggetto contundente, al culmine di una lite familiare, la moglie, 39 anni anche lei, e il figlio di 5 anni; poi ha tentato il suicidio, lanciandosi dal balcone dell'appartamento. È accaduto intorno alle 3 di questa notte in una abitazione di Carmagnola (Torino), dove i Carabinieri hanno arrestato un italiano di 39 anni. Il duplice omicidio al culmine di una lite familiare per motivi ancora da accertare. L'uomo è ricoverato al Cto di Torino, non in pericolo di vita, piantonato in stato di fermo dagli stessi militari dell'Arma intervenuti su segnalazione dei vicini di casa. Sono in corso i rilievi tecnici del Nucleo Investigativo del Comando provinciale di Torino.



Eutanasia, Portogallo verso il suo riconoscimento

Il parlamento in Portogallo si appresta ad approvare una legge che consente la morte assistita, rendendo così legale l'eutanasia nel paese a maggioranza cattolica, il quarto in Europa. La proposta per cambiare la legge in vigore era stata approvata lo scorso febbraio, aprendo la strada per il voto in aula nonostante la Chiesa chiedesse invece un referendum. Il presidente Marcelo Rebelo de Sousa, cattolico e conservatore appena rieletto, non ha preso una posizione pubblica sul tema.

USA: sanità e aborto, Biden cancella le politiche di Trump

Il presidente americano Joe Biden firmerà una serie di ordini esecutivi che allargheranno l'accesso a Obamacare durante la pandemia e annulleranno le politiche anti-aborto ampliate dall'ex presidente Donald Trump. Biden firmerà un ordine esecutivo inteso a stabilire un periodo di iscrizione speciale da metà febbraio a metà maggio su healthcare.gov, il sito dell'assicurazione sanitaria federale. Si chiede inoltre alle agenzie federali di invertire le politiche che limitano l'accesso all'assistenza sanitaria, comprese quelle che hanno reso più difficile l'iscrizione a Obamacare e Medicaid. Biden firmerà anche un memorandum esecutivo per revocare immediatamente la cosiddetta



politica di Città del Messico, una politica vecchia di decenni che impedisce alle organizzazioni non profit internazionali di ricevere finanziamenti dagli Stati Uniti se forniscono consulenze sull'aborto. Tale politica era stata ampliata sotto l'amministrazione Trump per negare l'assistenza alle organizzazioni non governative straniere che finanziano altri gruppi che a loro volta supportano i servizi di aborto.

CAVALLINO MATTO
CHIUSO IL MARTEDÌ

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
137 740777 - 392 5937031 - 338 3853740

facebook
live
telegram
cavallinomatto.cerveteri

Birmania, l'Esercito è in fibrillazione C'è paura di un golpe alla vigilia dell'insediamento del nuovo parlamento

A tre giorni dalla prevista inaugurazione del Parlamento prodotto dalle elezioni dello scorso novembre, che hanno visto il trionfo del partito di Aung San Suu Kyi, in Birmania salgono i timori di un colpo di stato da parte di un esercito che negli ultimi giorni ha più volte denunciato brogli nelle operazioni di voto. La crescente tensione ha portato l'Onu e oltre una decina di ambasciate, tra cui quella degli Stati Uniti e la delegazione dell'Unione europea, a esortare la

Birmania ad aderire alle norme democratiche. L'esercito ha minacciato di "passare all'azione" se le sue accuse di irregolarità non saranno considerate. Questa settimana, in un discorso ai militari, il capo delle forze armate Min Aung Hlaing ha menzionato la possibilità di revocare la Costituzione, se questa non viene rispettata. Inoltre, a precisa domanda, un portavoce dell'esercito non ha escluso l'eventualità di un golpe. Nessun commento pubblico è stato rilasciato finora da Aung San

Suu Kyi, la leader de facto del governo fin dal trionfo alle elezioni del 2015. Tali tensioni hanno già portato il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, a pubblicare un comunicato che esorta "tutte le parti in causa a desistere da qualsiasi forma di incitamento o provocazione, a dimostrare leadership, e ad aderire alle norme democratiche e rispettare il risultato delle elezioni generali dell'8 novembre". Nella graduale transizione dalla dittatura alla democrazia iniziata

nel 2011, in Birmania vige un delicato equilibrio di potere tra l'esercito, che controlla il 25 per cento dei seggi in Parlamento e tre ministeri chiave, e il governo civile della "Legge nazionale per la democrazia" di Aung San Suu Kyi. Il premio Nobel per la Pace è stata aspramente criticata all'estero per non aver assunto posizioni più critiche dell'esercito, specie riguardo all'esodo forzato di oltre 700mila Rohingya nel 2017, in una pulizia etnica che l'Onu ha definito "di intento genocida".

“Cara Nonna Droga Babciu”: analisi dell’Unione europea delle cooperative su dati Istat

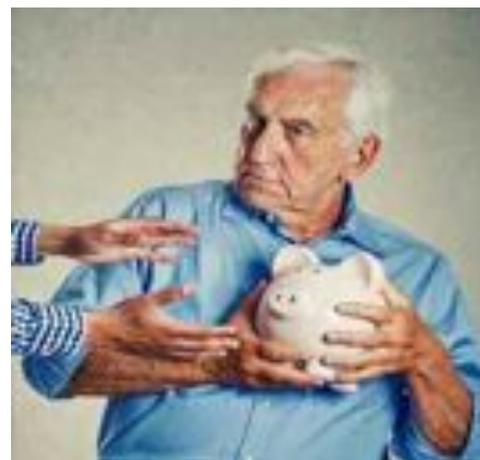
Truffe ad anziani, allarme di Uecoop: “Con il Covid a rischio 7mln di nonni”

Con l'emergenza Covid che ha ridotto spostamenti e contatti anche tra le famiglie aumenta il rischio truffe per 7 milioni di anziani over 75 in Italia di cui quasi 1/3 vive da solo a casa. E' quanto emerge da una analisi dell'Unione europea delle cooperative (Uecoop) su dati Istat in riferimento all'operazione “Cara Nonna Droga Babciu” della Polizia di Stato che ha portato all'arresto di 9 componenti di una banda, con base in Polonia e sede operativa a Novara, responsabile di oltre 50 truffe nelle province di Novara, Vercelli, Como e in Svizzera con il noto metodo del “Caro

Nipote”, simulando incidenti inesistenti o familiari in pericolo di vita per infezione da Covid-19. La pandemia da Covid che ha generato ansia e apprensione per il futuro e la salute nelle persone più vulnerabili e sensibili e gli anziani, in particolare quelli soli, sono - evidenzia Uecoop - fra i soggetti più esposti a queste dinamiche e quindi più a rischio di truffe da parte di associazioni criminali che ne vogliono approfittare per rubare risparmi, gioielli e ricordi di famiglia. I delinquenti agiscono di sorpresa e negli orari in cui figli e nipoti sono al lavoro o a scuola e quindi meno rintracciabili rapida-

mente. In Italia - spiega Uecoop - il 60% degli anziani abita nello stesso comune del figlio: più di 1 su 5 (20,9%) vive con i figli, il 15,1% nello stesso caseggiato e il 25,8% entro un chilometro, mentre solo lo 0,9% ha figli all'estero e il 5% a più di 50 chilometri secondo l'Istat. Tra quelli che vivono da soli e hanno figli - continua Uecoop - il 56,4% è abituato a incontrare i figli ogni giorno. Inoltre due anziani su tre hanno almeno un nipote con il quale, nel 40% dei casi, si vedono ogni settimana. I network parentali - evidenzia Uecoop - sono fra i più importanti per garantire qualità e serenità di

vita alle persone più avanti negli anni che spesso devono affrontare patologie più o meno gravi per le quali l'aspetto psicologico è parte integrante della terapia riabilitativa insieme alla collaborazione degli oltre 350mila operatori di cooperative sociali e di assistenza che seguono milioni di famiglie affiancando il lavoro dei servizi pubblici. In base agli ultimi dati disponibili - spiega Uecoop - un anziano su 3 ha gravi difficoltà a prepararsi da mangiare, fare la spesa, prendere le medicine, pulire la casa, mentre addirittura più dell'11% ha problemi a prendersi cura di se stesso: dal fare il bagno o la



doccia a sdraiarsi o sedersi sul letto fino a indossare abiti o svestirsi. Una situazione precaria della quale si approfittano i truffatori contro i quali - conclude

Uecoop - da un lato c'è la positiva azione di contrasto delle forze dell'ordine mentre dall'altro è strategica l'attenzione di parenti e vicini per sventare i raggi.

Napoli, sequestrate tre tonnellate di rifiuti provenienti dalla Svizzera

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli e l'Ufficio delle Dogane Napoli 2 hanno sequestrato circa 3 tonnellate di rifiuti di vario genere diretti ad una società operante nel settore del “recupero e riciclaggio dei rifiuti tessili” di Milano, ma con sede operativa a Marcianise, in provincia di Caserta. In particolare, i funzionari della Sezione distaccata di Nola insieme ai finanziari del Gruppo di Nola, a seguito di specifiche attività di analisi di rischio, hanno individua-

to e successivamente sottoposto a verifica la merce trasportata da un autocarro proveniente dalla Svizzera. Al termine dell'ispezione sono state rinvenute scarpe, cinture, borse, giocattoli, zaini, medicinali, materiale elettrico importato in violazione delle procedure autorizzative previste dall'Unione Europea e dalla normativa nazionale per le spedizioni transfrontaliere. Denunciato un responsabile per traffico illecito di rifiuti.

Velino, riprese le ricerche dei 4 escursionisti scomparsi

Sono riprese alle 7 in Valle Majelama, sul massiccio del Monte Velino, le operazioni di ricerca delle quattro persone di Avezzano (L'Aquila) disperse da domenica scorsa. Dopo il loro mancato rientro a casa e l'impossibilità di raggiungerli telefonicamente, i familiari avevano lanciato l'allarme; le loro auto sono state ritrovate vicino al Rifugio Casale da Monte da dove sono partiti per una passeggiata sulla neve. Nell'area della slavina, larga 200 metri, lunga 600 metri e con uno strato di neve che supera i 6 metri di spessore, si utilizzano

anche strumenti elettronici e sonde. Coinvolti nelle ricerche 60 unità del Soccorso Alpino e Speleologico giunte da tutta Italia, affiancate dalla Guardia di Finanza, dai Vigili del Fuoco, dalla Polizia e dal 9° Reggimento Alpini di L'Aquila. All'opera anche le unità cinofile, addestrate al soccorso in caso di valanghe. I tre elicotteri del 118, dei Vigili del Fuoco e dell'Aeronautica militare hanno trasportato gli uomini sul luogo della valanga, in prossimità della Valle del Bicchero, dove si stanno concentrando le ricerche.

Bolzano, coniugi scomparsi è stato fermato il figlio

L'accusa: duplice omicidio e occultamento di cadaveri

Coniugi scomparsi a Bolzano, arrestato il figlio della coppia. “A seguito di alcuni recenti elementi acquisiti nel corso delle indagini” la Procura di Bolzano, nella tarda serata di ieri, ha infatti fermato Neumair Benno, indiziato di duplice omicidio ed occultamento dei cadaveri dei genitori Peter Neumair e Laura Perselli. “Nei termini processuali previsti dall'art. 390 c.p.p. - si legge in una nota della Procura di Bolzano - verrebbe richiesta la convalida del fermo al giudice per le indagini preliminari. A tutela delle indagini e del diritto di difesa allo stato non possono essere comunicate ulteriori informazioni”, si legge nella nota della Procura. Il 30enne si sarebbe costituito nella notte, dopo aver avuto un contatto con la Procura. Benno Neumair si trova attualmente nel carcere in via Dante a Bolzano.



Secondo i magistrati, che avevano da tempo firmato un avviso di garanzia per il figlio della coppia scomparsa, Benno Neumair avrebbe ucciso i genitori nell'appartamento adiacente a quello in cui vivevano, nell'egan-

te palazzina al civico 22 di via Castel Roncolo, e poi, una volta caricati sulla loro Volvo V70, li avrebbe gettati nell' Adige, dal ponte di Vadena, per poi recarsi dall'amica, ad Ora, e trascorrere la notte con lei.

Sicilia, sospeso il piano rifiuti, Cga “Da riscrivere”

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana ha bocciato il piano rifiuti predisposto dal Governo di Nello Musumeci. In precedenza anche il Ministero dell'Ambiente aveva manifestato forti perplessità sul piano. “In soldoni, quello che da sempre diciamo in tutte le sedi: è solo un enorme disastro”, dicono i deputati M5S deputati componenti della commissione Ambiente di Palazzo dei Normanni, Giampiero Trizzino, Stefania Campo e Stefano Zito. “Già due anni fa il Ministero dell'Ambiente era pesantemente intervenuto sul documento, denunciando l'incoerenza dei dati, la mancanza di indicazioni precise dei flussi dei rifiuti, l'assenza del carattere prescrittivo che ne avrebbe dovuto caratterizzare il contenuto e, dunque, l'estrema vaghezza circa i possibili scenari futuri. Da allora la Regione ha perso altri due anni per rispondere ai rilievi sollevati da Roma. Due anni, a quanto

pare, buttati al vento se è vero, come è vero, che adesso è il Cga a fare praticamente a pezzi il piano, sostenendo addirittura che “in esso risulta oltremodo difficile scorgere le norme effettivamente prescrittive e discernere queste da quelle puramente descrittive, esortative o indicative di semplici direttive o di intenzioni”. “E' un piano che non sta in piedi, è irricevibile non solo per questioni di opportunità e di merito ma anche di legittimità” dice il deputato e segretario regionale del PD Sicilia, Anthony Barbagallo, dopo che il Cga ha ‘sospeso’ e rinviato il suo parere sul Piano rifiuti varato dal governo regionale guidato da Nello Musumeci. “Lo diciamo da tempo: la Regione ha perso due anni proponendo il solito fumo negli occhi: un documento incompleto, una fotografia dell'esistente che non entra nel merito delle questioni. E' chiaro - sottolinea - che il Piano va riscritto, anche in base alle indi-



cazioni del Cga e deve ritornare non solo in commissione parlamentare ma - conclude - anche nelle apposite commissioni chiamate per legge ad esprimere i pareri di competenza e dove auspichiamo che la ‘discrezionalità tecnica’ sia esercitata con parsimonia ed a tutela dell'interesse pubblico”. Infine Legambiente Sicilia dice che “continua la pantomima sul piano. Si continua a perdere tempo. Siamo sommersi dai rifiuti, le discariche sono quasi sature, la raccolta differenziata è al palo e non si autorizzano con mille scuse gli impianti per gestire l'umido”, afferma Gianfranco Zanna, presidente di Legambiente Sicilia.

Turismo: presentata la legge sulla montagna

La Pl della consigliera Califano disciplina le professioni di guida alpina e accompagnatore di media montagna

Migliorare e incentivare il turismo naturalistico del Lazio disciplinandone il settore e l'esercizio delle professioni legate, la guida alpina e l'accompagnatore di media montagna, a oggi non disciplinate nel Lazio. È il senso della proposta di legge sulla montagna presentata dalla consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano. "Abbiamo la fortuna di possedere uno dei territori naturalistici più belli in Italia, ricco di zone montuose di grandissimo pregio, con percorsi, parchi naturali in cui storia, cultura e tradizioni naturali si mescolano mostrando tutta la bellezza di questa Regione - spiega Califano -. Gli appassionati e gli sportivi sono in forte crescita, seppur in questo momento il settore sia in crisi a causa delle misure per il contenimento del Covid. Il Lazio però, a dispetto di tutto questo, è però una delle poche regioni in Italia prive di una normativa chiara e invoca che disciplini

gli operatori del settore e in particolar modo che stabilisca attività, funzioni e competenze per l'esercizio della professione di guida alpina e accompagnatore di montagna". "Ecco perché, proprio in vista della speranza di prossima uscita dal 'tunnel' del Covid ho presentato una proposta di legge che disciplini il settore della montagna". La proposta di legge che si articola in 5 parti disciplina la professione e i vari gradi della guida alpina. "Nella proposta di legge si sottolinea la consigliera regionale -, vengono elencate tutte le attività che possono essere svolte professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, dalla guida alpina o dal maestro di alpinismo. Viene inoltre disciplinata la figura dell'aspirante guida alpina, prima qualifica professionale che porta al conseguimento del titolo di guida alpina, sancita la disciplina di corsi di formazione, quella dell'abili-

tazione tecnica all'esercizio della professione di guida alpina o maestro di alpinismo e di aspirante guida alpina, che si consegue con la frequenza di appositi corsi di formazione professionale e il superamento dei relativi esami". "E ancora, viene dettata la disciplina della commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione, nonché quella di corsi di aggiornamento professionale. È prevista, ancora, la disciplina del collegio regionale delle guide alpine e degli aspiranti guide alpine con le relative competenze, nonché quella relativa alle scuole di alpinismo e di scialpinismo". "Una parte della proposta di legge si occupa invece della disciplina della professione di accompagnatore di media montagna, ossia di colui che svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuati

vo, l'attività di accompagnamento su percorsi di tipo escursionistico, con esclusione delle zone rocciose, dei ghiacciai e dei terreni innevati e di tutti quei percorsi che richiedono l'uso di attrezzature alpinistiche. Viene disciplinato l'elenco speciale regionale degli accompagnatori di media montagna ed è disposta la previsione relativa all'abilitazione tecnica all'esercizio di tale professione, che si consegue mediante la frequenza di specifici corsi di formazione e il superamento dei relativi esami. Si disciplinano, inoltre, corsi di formazione professionale e corsi di aggiornamento professionale".



Conferenza Stato-Regioni: Agricoltura l'intesa vale cinquecento milioni di euro per i mutui dei Consorzi di Bonifica

Con la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Cura Italia e la difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio irrigazione, i Consorzi di Bonifica si sono ritrovati con carenza di liquidità. È stato necessario, pertanto, intervenire con il Decreto Rilancio che ha previsto la possibilità di erogare mutui per un ammontare complessivo di 500 milioni di euro per lo svolgimento dei compiti istituzionali dei Consorzi. Oggi, in Conferenza Stato-Regioni è stata sancita l'intesa sul decreto del Ministero dell'Economia che, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, ne stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande. "I Consorzi di Bonifica svolgono un ruolo determinante per la tutela del suolo, la mitigazione ambientale e il contrasto al dissesto idrogeologico e, per questo, questo intervento a sostegno delle operazioni - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate - Il Ministero crede fortemente negli investimenti infrastrutturali delle reti irrigue, come testimonia anche lo stanziamento nell'ultima Legge di Bilancio pari a 630 milioni di euro per i prossimi sette anni. A ciò si aggiungono le risorse del Piano nazionale di rilancio e resilienza che portano a 4,38 miliardi di euro i fondi per il Piano Invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche". Il decreto prevede che il Mipaaf provveda al rimborso delle quote interessi maturate nel limite massimo di 10 milioni di euro annui. A carico dei Consorzi resta, invece, il pagamento della quota capitale del

mutuo che avrà uno spread sul tasso fisso dell'1,6% su un importo non superiore ai 20 milioni di euro. Le operazioni, massimo una per Consorzio, non dovranno essere connesse al consolidamento di passività finanziarie a breve termine e non dovranno riguardare l'assunzione di personale, anche in caso di carenza di organico.

Conferenza Stato-Regioni Accolte le richieste del comparto olivicolo

Le richieste del comparto olivicolo nazionale sono state accolte dalla Conferenza Stato-Regioni dove, nella riunione odierna, è stata raggiunta l'intesa sul decreto del Ministero delle Politiche Agricole sul riconoscimento e controllo delle organizzazioni dei produttori. Il provvedimento si è reso necessario per consentire, esclusivamente per il 2020, di derogare ai requisiti di riconoscimento relativi al valore minimo della produzione commercializzata e alla percentuale del volume conferito dai soci a fronte dell'emergenza sanitaria. "A causa della pandemia moltissimi operatori hanno desistito dalle operazioni di raccolta per la paura del contagio o per le misure restrittive attuate per contenere la diffusione del Covid-19 - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate - A ciò si è aggiunta la drastica riduzione degli acquisti da parte del settore Ho.re.ca con conseguente aumento delle giacenze. Con questo provvedimento, pertanto, andiamo incontro alle esigenze del settore dell'olio di oliva, augurandoci - conclude - di poter presto riprendere la pianificazione per il rilancio dell'intero comparto".

Covid: Pani (Sifo): "Pianificare per evitare i furbetti del vaccino"

Con dati e contratti sulle dosi si evitano inoltre problemi nel piano

"Sui furbetti del vaccino, alla luce degli strumenti a disposizione, o c'è stata una pianificazione poco accurata o c'è stata malafede". A dirlo è Marcello Pani, direttore dell'Uoc Farmacia del Policlinico Gemelli di Roma e segretario nazionale Sifo. "In ogni caso - aggiunge - se c'è pianificazione si può rimediare ai problemi che possono emergere nelle limitazioni alle classi di età e altrettanto si può fare, evitando così dosi somministrate a chi non ne ha diritto". Sul fatto che AstraZeneca possa essere usato solo per under 65, come raccomandato dall'Istituto di sanità tedesco, Pani ribadisce che "serve aspettare comunque il parere di Ema atteso in queste ore, verificando dal Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) eventuali limitazioni sulle fasce di età se vi saranno. Se sì, potrebbe cambiare il piano vaccinale". Ma attenzione, mette in guardia Pani, offrendo anche elementi per un rapido piano B: "La numerosità delle fasce di età sono note, per cui sulla base delle priorità e delle esigenze previste, se vi sono limiti non ancora calcolati, le elaborazioni possono essere rifatte. Qualora AstraZeneca non fosse adeguato per gli over 65 saremo in grado di dirottare il vaccino di Pfizer e Moderna per le persone più avanti con l'età". Qualora le fasce d'età dagli over 65 in poi fosse assorbita dai due vaccini già approvati, non avremo problemi di copertura. Potrebbe, in sostanza, anche non esserci un impatto negativo e insostenibile sulla campagna. Se AstraZeneca si rivelasse adatto solo per classi di età più giovani, per paradosso,



potremmo riuscire anche a coprire prima anche fasce di età non previste. I vaccini Pfizer, se rispettate le previste consegne, non sono pochi, Moderna invece sono in numero esiguo. Ma per allarmarsi, così come per attuare soluzioni valide, serve avere un quadro d'insieme aggiornato". La pianificazione e la programmazione tornano quindi non solo per la gestione delle somministrazioni di un singolo vaccino in una struttura ospedaliera ma anche per l'organizzazione complessiva della campagna, su cui Pani suggerisce una certa flessibilità per renderla adatta in tempi brevi. "Sarà molto importante pianificare bene tutti i vaccini a disposizione tenendo conto della fasce di età e le limitazioni, orientando sulle fasce di età i differenti vaccini. Chi di dovere, la struttura commissariale, le Regioni e le Asl avranno il compito di pianificare adeguatamente". In merito allo scontro tra AstraZeneca e la Commissione europea, per la riduzione del 60% delle dosi previste, Pani resta sui dati concreti: "Credo sia molto importante conoscere i contratti stipulati e i relativi dettagli. Se restiamo solo su una visione etica, il comportamento di Pfizer non è da elogiare. Ci

sono però delle condizioni che le aziende possono sostenere, le parti dovrebbero giungere a degli equi compromessi sia etici e morali, che di rispetto degli accordi, se vogliamo far funzionare la campagna. E ricordiamo ancora una volta che non abbiamo a che fare con un farmaco qualunque, ma con un vaccino realizzato in un tempo record e che ha richiesto uno sforzo di produzione molto elevato. Sono però fiducioso che l'Europa arriverà a una mediazione, anche perché un duro contenzioso non conviene a nessuno, sono fiducioso che si troverà una soluzione che concili tutte le diverse esigenze. Fare l'ennesima polemica basata su scenari nemmeno definiti è un po' pretestuoso, limitiamoci ai dati oggettivi. La cosa peggiore è non mettere sul tavolo tutti i dati negli scenari che ci aspettano". E per spegnere anche l'ultima polemica sulla distribuzione da parte del commissario Arcuri di siringhe che alcune Regioni hanno denunciato come non adatte, Pani offre un appiglio di ragionamento: "Come Sifo abbiamo rilasciato le istruzioni operative del vaccino, lo abbiamo già fatto con Pfizer e Moderna, ora lo faremo anche con AstraZeneca. Istruzioni che prevedono dati di ricezione del vaccino, stoccaggio, allestimento (a volte dopo la distribuzione se la distribuzione la fa la farmacia ospedaliera), distribuzione, e l'allestimento fino alla somministrazione. Ci sono tutti i dettagli, persino dettagli sulle siringhe da usare per la somministrazione: purché da 1 millilitro, possono essere utilizzate le classiche siringhe di precisione presenti da sempre negli ospedali".



“Non esiste un piano B per il vaccino mancante ai sanitari liberi professionisti”

Magi (Omceo Roma): “Piano vaccinale negli studi medici può cambiare di continuo”

Nelle prossime ore sarebbero dovute partire le vaccinazioni anti-Covid negli studi medici, per gli over 80 e via via, nelle varie tappe del piano vaccinale, fragili, disabili e over 65. Ma adesso è tutto fermo o rimandato, perché mancano le dosi per far partire questa fase 2 della campagna. Il problema, però, è che mancano le dosi anche per i liberi professionisti sanitari, che ancora non sono stati vaccinati. Come ha denunciato il presidente della Fnomceo, Filippo Anelli, 120mila liberi professionisti sanitari non sono ancora stati vaccinati, mentre 400mila tra amministrativi e qualche 'furbetto' sono stati quanto meno coperti dalla prima dose di Pfizer. La Direzione ha parlato con il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi.

A che punto sono le vaccinazioni dei liberi professionisti medici e degli odontoiatri nel Lazio?

“I liberi professionisti a livello nazionale sono coperti dal vaccino a macchia di leopar-



do. Ne avevamo segnalati, come Omceo Roma, 13mila da vaccinare per il Lazio perché non erano stati ancora chiamati; a 700 di questi è stato fatta la somministrazione, ma poi si è bloccato tutto per mancanza di dosi. Anche nel Lazio però, una delle prime Regioni per velocità ed efficienza nella campagna, ho riscontrato delle criticità sul piano: prima di finire la parte dei professionisti e degli ope-

ratori sanitari ho riscontrato che si è proceduto con gli amministrativi, gli studenti, e non solo di Medicina. Andava data priorità a chi tutti i giorni ha contatti con il pubblico, al pari dei sanitari dipendenti o convenzionati, che infatti per il 75% è stato immunizzato”.

Se i vaccini sono pochi, si rischia di non vaccinare questi professionisti sanitari. C'è un piano B?

“Non c'è - ha risposto Magi - E il sanitario può diventare un diffusore del virus. Aggiungo che più è ampia la copertura del vaccino più è efficace, altrimenti falliamo nell'intento di costruire un'immunità di gregge. Bisogna avere però i vaccini, che attualmente non ci sono”. **E' d'accordo con il passaporto vaccinale che certifica la vaccinazione anti-Covid, come ha proposto l'assessore**

alla Sanita' del Lazio, Alessio D'Amato?

“Sì, secondo me è importante per tanti motivi: per rimettere in moto l'economia, per chi ha rapporto con il pubblico, per i ristoratori che possono riaprire. In questo momento abbiamo sì il problema della pandemia ma anche l'immunizzazione che ci aiuta a ripartire. Anche se i meccanismi di protezione vanno ancora messi in atto”. **Questo significa che anziani e sanitari potranno girare e gli altri no?**

“Diciamo che un volo aereo potrebbe essere popolato solo di persone vaccinate - ha detto il presidente dell'Omceo Roma - Però pensiamo anche alle cure, la burocrazia deve sparire, serve accelerare: i monoclonali di Eli Lilly non sono ancora stati approvati dall'Aifa. Una pandemia va risolta a livello mondiale, non città per città, regione per regione. Questo significa che se riapri perché ho abbassato di molto i contagi, da un paese europeo possono arrivare nuovi contagi se non assumiamo misure simili. Poi ci sono altri farmaci, quelli per la gotta, la colchicina ad esempio, che è stata sperimentata in Umbria molto bene, nel Lazio è in corso una sperimentazione in questo momento, ebbene è in grado di abbassare i sintomi, ridurre la febbre ed evitare la polmonite Covid.”

Se li associamo ai monoclonali risolviamo un buon 70-80% delle ospedalizzazioni da Covid e apriremo finalmente gli ospedali ai malati non Covid: sarebbe un doppio beneficio. Dobbiamo accelerare, ogni giorno ci sono 500 morti, almeno, come tre voli che cadono e nessun passeggero superstita”.

Come vi state preparando ai cambi nel piano vaccini che riguarda le vaccinazioni degli over 80, quelle da fare negli studi medici?

“Se non sappiamo quale vaccino useremo e con quale copertura questo vaccino agirà, è un po' prematuro preparare un piano per la somministrazione negli studi medici - ha risposto Magi - Se domani arriva il via libera dall'Ema al vaccino inglese di Oxford ma solo per gli under 65, dovremmo aspettare 4-6 settimane per le nuove dosi di Johnson&Johnson negli studi medici.”

Però dipende dalla quantità di vaccini a disposizione: nel Lazio ne facevamo 20mila al giorno, adesso 3000. In ogni caso gli studi sono pronti in breve tempo, anche se Ema dicesse che AstraZeneca è possibile somministrarlo anche agli over 65”.

Poiché gli studi di medicina generale lavoreranno con il vaccino AstraZeneca, è confermato che lo somministrerete agli anziani anche se dati di trial su di loro non sono sufficienti?

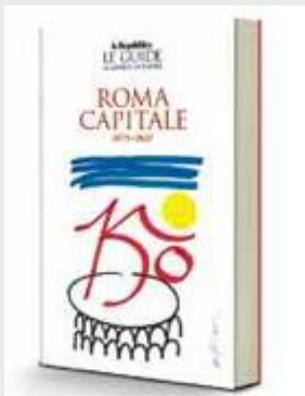
“È un problema reale, la copertura dal virus di AstraZeneca per gli anziani sembra bassa, secondo i dati scientifici disponibili. È possibile che si invertano alcune classi di priorità e si attenda a vaccinare gli anziani.”

O è anche possibile che si torni a fare Pfizer e Moderna anche agli over 80 non più negli studi medici ma solo nei centri vaccinali: San Camillo ad esempio, il Campus Biomedico, tenendo AstraZeneca per i più giovani. Dobbiamo anche dire - ha concluso Magi - che questi vaccini ce li aspettavamo a marzo ma poi sono arrivati prima, peccato comunque perché avevamo iniziato bene”.

Decine di autori illustri raccontano la storia di Roma dalla breccia di Porta Pia ad oggi in 152 itinerari per scoprire la città grazie a ricordi, aneddoti e consigli enogastronomici

Augias, De Cataldo, Mazzucco, Lodoli, Picca, Pascale Le grandi firme celebrano i 150 anni di Roma Capitale

“La Roma di Alberto Sordi e Giovanni Paolo II, Elio Toaff e Giulio Carlo Argan, Gigi Proietti e Aldo Fabrizi, Trilussa e Mazzini, Pasquino e D'Azeglio, Andreotti e Berlinguer, Cesare e Pompeo, Giovanni Leone e Camilla Cederna, appartiene a tutti: a chi ci ha vissuto ed a chi ci vive ancora; a chi l'ha amata ed a chi se n'è sentito tradito ed è tornato ad esserne innamorato più di sempre; a chi la disprezza ed a chi la compra; a chi è di bosco e di riviera. Perché nella Città immortale il tempo è immanente, non passa ma si somma, ed ogni frammento è un momento, ogni volto un tassello del grande mosaico della vita. Per questo la Guida che avete fra le mani non è un testo come gli altri. Scritto da alcune delle firme più importanti, racconta una Storia che è anche vostra. Leggetela come si naviga un torrente o come si ascolta un cantastorie: con un'emozione continua. Perché ogni pagina vale il mondo intero”. Così il direttore di Repubblica, Maurizio Molinari, nella sua prefazione di “Roma Capitale 150”, il volume con cui le Guide di Repubblica celebrano i 150 anni da quel 3 febbraio 1871 in cui Roma diventò Capitale d'Italia. Con l'approccio giornalistico che contraddistingue l'intera collana, la Guida esplora la storia della città attraverso un itinerario per ogni anno, dalla breccia di Porta Pia al 2021, scegliendo per ognuno un evento da approfondire e da calare nella contemporaneità. Dopo un articolo introduttivo di Corrado Augias infatti, ricorrenze archeo-



logiche, sportive, cinematografiche, urbanistiche, letterarie, religiose, naturalistiche diventano di anno in anno spunto per disegnare passeggiate tra le bellezze della Roma di oggi, tra strade e piazze che evocano il passato e guardano al futuro. Così eventi gli eventi grandi e piccoli che hanno visto Roma protagonista sono raccontati attraverso itinerari a firma di decine di grandi nomi del mondo dello spettacolo, del giornalismo, della letteratura e della cultura, da Melania Mazzucco a Marco Lodoli, da Aurelio Picca a Adriano La Regina, da Antonio Pascale ad Ascanio Celestini, da Giancarlo De Cataldo a Carlo Fuortes, da Plácido Domingo a Paolo Portoghesi, da Laura Delli Colli ad

Eugenio La Rocca, fino a nomi dell'arte come Achille Bonito Oliva e Mimmo Paladino (autore dell'opera inedita in copertina, realizzata ad hoc per il volume), ma anche ambasciatori e rettori universitari. Il direttore delle Guide di Repubblica, Giuseppe Cerasa, nella sua introduzione alla Guida, aggiunge: “Un secolo e mezzo che per tanti versi sentiamo vicino. Ci sentiamo tutti attori e protagonisti a modo nostro per ambiti diversi, per vicende e per capitoli anche individuali vissuti o raccontati. Roma appartiene alla nostra vita, appartiene alla vita dell'Italia. Roma ha segnato la vita del mondo. Questa ricorrenza adesso ci ha permesso di accendere i riflettori su una porzione significativa di un lungo cammino e per farlo abbiamo coinvolto scrittori, archeologi, giornalisti, docenti universitari, artisti, ambasciatori, rettori, soprintendenti e direttori di musei, critici, registi per raccontare questi 150 anni da un punto di vista non necessariamente epocale, ma scegliendo una angolarità spesso trascurata o apparentemente marginale ma in grado di nascondere quei semi che poi sono l'essenza della romanità”. Ad accompagnare ogni articolo inoltre, una dettagliata cronologia su gli altri eventi significativi di quell'anno e le dritte su come arricchire le proprie escursioni nel tempo e nei quartieri, grazie ai consigli su dove mangiare, dove dormire e dove comprare, per un totale di 456 indirizzi segnalati, dove scoprire tutto il buono e il bello di Roma.

Caffeateria Doria
Coffee BREAK
Sisal
INPS
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Due anziani salvati in poche ore dalla Polizia

Una 91enne tratta in salvo dalle fiamme del suo appartamento e un 86enne smarritosi a Trastevere riaccompagnato a casa

Nel pomeriggio di sabato scorso, è divampato un incendio nel suo appartamento. La signora tuttavia, non deambulante, nonostante la sua badante abbia provato a portarla fuori, non c'è riuscita.

Ad aiutarla gli agenti del commissariato Trastevere, diretto da Maria Placanicca che, insieme a personale dei Vigili del Fuoco sono riusciti a portare le due donne in sicurezza. Ed è sempre grazie ad un intervento degli agenti del commissariato Trastevere che un anziano signore ha

potuto riabbracciare la moglie. I poliziotti vedendolo vagare tra i vicoli di Trastevere, gli hanno chiesto se avesse bisogno di aiuto.

Non sapendo fornire né indirizzo, né il proprio nome, i poliziotti lo hanno fatto parlare e piano piano, guadagnandosi la sua fiducia, hanno scoperto il suo numero di telefono e l'indirizzo di casa.

Dopo averlo riaccompagnato a casa, l'86enne è stato affidato alle cure della consorte.



*Municipio XV,
Torquati-Ribera (Pd):
"Bene il sopralluogo
al borghetto San Carlo"*

La donna ritrovata dai vigili del fuoco in gravi condizioni e in ipotermia

Si perde nei boschi a Pian della Faggeta: recuperata e elitrasportata al Gemelli

Nel pomeriggio di sabato scorso, è divampato un incendio nel suo appartamento. La signora tuttavia, non deambulante, nonostante la sua badante abbia provato a portarla fuori, non c'è riuscita. Ad aiutarla gli agenti del commissariato Trastevere, diretto da Maria Placanicca che, insieme a personale dei Vigili del Fuoco sono riusciti a portare le due donne in sicurezza. Ed è sempre grazie ad un intervento degli agenti del commissariato Trastevere che un anziano signore ha potuto riabbracciare la moglie. I poliziotti vedendolo vagare tra i vicoli di Trastevere, gli hanno chiesto se avesse bisogno di aiuto. Non sapendo fornire né indirizzo, né il proprio nome, i poliziotti lo hanno fatto parlare e piano piano, guadagnandosi la sua fiducia, hanno scoperto il suo numero di telefono e l'indirizzo di casa. Dopo averlo riaccompagnato a casa, l'86enne è stato affidato alle cure della consorte.



Cromo alla Caffaro: massima attenzione del Ministero dell'Ambiente in attesa della bonifica

Allerta massima al ministero dell'Ambiente in seguito alla trasmissione, del 26 gennaio, dei report dell'Arpa relativi ai campionamenti che hanno evidenziato valori molto elevati di cromo.

Causa dilavamento dei terreni contaminati, per effetto delle forti piogge, e il conseguente innalzamento dei valori del cromo, l'Arpa ha fissato per il primo febbraio l'attività di campionamento da svolgere in contraddittorio con i soggetti interessati al sito. Una nota inviata anche alle sei società responsabili destinatarie del-



l'ordinanza del ministero dell'Ambiente firmata il 18 gennaio scorso, alla quale fa seguito, e al commissario delegato Moreni che può

valutare le azioni da intraprendere, potendosi avvalere anche delle risorse stanziati con l'accordo di programma 2020.

Dunque, resta alta l'attenzione degli uffici del ministero, nonostante nel corso degli ultimi dodici mesi, gli stessi abbiano provveduto a firmare l'accordo, a stanziare le somme necessarie, ad imporre gli adempimenti per il risanamento ai responsabili e a mettere il commissario straordinario in condizione di intervenire in sostituzione, in attesa che vengano avviate le procedure per la bonifica.

Allerta massima al ministero dell'Ambiente in seguito alla trasmissione, del 26 gennaio, dei report dell'Arpa relativi ai campionamenti che hanno evidenziato valori molto elevati di cromo. Causa dilavamento dei terreni contaminati, per effetto delle forti piogge, e il conseguente innalzamento dei valori del cromo, l'Arpa ha fissato per il primo febbraio l'attività di campionamento da svolgere in contraddittorio con i soggetti interessati al sito. Una nota inviata anche alle sei società responsabili destinatarie dell'ordinanza del ministero dell'Ambiente firmata il 18 gennaio scorso,

alla quale fa seguito, e al commissario delegato Moreni che può valutare le azioni da intraprendere, potendosi avvalere anche delle risorse stanziati con l'accordo di programma 2020. Dunque, resta alta l'attenzione degli uffici del ministero, nonostante nel corso degli ultimi dodici mesi, gli stessi abbiano provveduto a firmare l'accordo, a stanziare le somme necessarie, ad imporre gli adempimenti per il risanamento ai responsabili e a mettere il commissario straordinario in condizione di intervenire in sostituzione, in attesa che vengano avviate le procedure per la bonifica.

Poste Italiane: bollo auto, a Roma e provincia pagamento facile e veloce con i servizi digitali

Servizio disponibile sul sito Poste.it, con le App Postepay e Bancoposta

Pagamento possibile anche nei 395 uffici postali di Roma e della provincia

Rinnovare il bollo auto alle Poste è semplice, veloce e sicuro attraverso il sito e le App di Poste Italiane. Il servizio è disponibile per tutti gli utenti registrati su www.poste.it oltre che per i correntisti BancoPosta e i titolari di carte PostePay. Inoltre per usufruire delle App Postepay e BancoPosta sarà sufficiente una Carta prepagata Postepay o un Conto BancoPosta abilitati in App. Per effettuare il pagamento, basta inserire i dati necessari: Regione/Provincia Autonoma di residenza, Targa/Telaio, Tipo veicolo ed eventuale riduzione, senza preoccuparsi di calcolare l'importo dovuto. Grazie al collegamento diretto con l'archivio automobilistico, infatti, sarà possibile conoscere in tempo reale l'importo del bollo auto comprensivo di eventuali more e interessi riferiti alle annualità precedenti. Coloro che effettueranno il pagamento con le Carte di debito BancoPosta o con le carte prepagate Postepay, con le carte di pagamento del circuito Vpay, Maestro, Visa, Mastercard e American

Express, potranno ottenere i vantaggi del cashback di Stato: un rimborso del 10% sull'importo della tassa automobilistica, fermo restando che per importi superiori a 150 euro sarà possibile ottenere un cashback massimo di 15 euro. Fino al 28 febbraio 2021, inoltre, pagando con App Postepay e Codice Postepay negli Uffici Postali, si può ricevere 1 euro di cashback per una spesa di almeno 10 euro (per un massimo di 10 euro al giorno), in aggiunta al 10% del cashback di Stato. È possibile pagare con Codice Postepay utilizzando, oltre alle carte Postepay, anche la carta di debito BancoPosta. Il cliente inquadra il codice QR e autorizza direttamente in App Postepay. I cittadini della provincia di Viterbo potranno usufruire del servizio di pagamento del bollo auto anche in uno dei 395 Uffici Postali di Roma e della provincia, dove il versamento della tassa automobilistica in scadenza il prossimo 31 gennaio potrà essere effettuato secondo tutte le modalità disponibili.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn

Redazione Tel. 06-8200199 r.a. - Fax 06-2110577
E-mail: info@ppn.it

SEGUICI SU

Somministrata per la prima volta nel Lazio un'innovativa terapia genica a un bambino asintomatico di meno di sei mesi, con diagnosi di atrofia muscolare spinale (SMA) di tipo 1. Il piccolo nei giorni scorsi ha ricevuto nel Centro NEMO Pediatrico presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS un'infusione di Zolgensma® (onasemnogene abeparvovec), prima terapia genica per la cura della SMA di tipo 1. "Questo farmaco - afferma la professoressa Marika Pane, responsabile del Centro NEMO Pediatrico del Policlinico Gemelli, che ha somministrato il trattamento - rappresenta un ulteriore passo avanti per la cura di questa malattia; il farmaco agisce sostituendo la funzione del gene mancante o non funzionante SMN1 e si somministra una sola volta nella vita. Siamo felici di essere stati in grado di agire prima della comparsa di segni importanti di malattia, grazie al fatto che il bimbo è stato diagnosticato attraverso lo screening neonatale". La SMA può essere oggi diagnosticata precocemente grazie ai programmi di screening alla nascita, avviati su tutti i nati per ora solo nel Lazio - per iniziativa di genetisti e neuropsichiatri infantili dell'Università Cattolica e del Gemelli - e in Toscana. La somministrazione



Effettuato il primo trattamento nel Lazio con la Zolgensma® a un bimbo di meno di sei mesi con SMA tipo 1 presso il Centro NEMO Pediatrico

Innovativa terapia genica al Policlinico Gemelli

precoce di questo trattamento innovativo consente di ottenere risultati migliori per arrestare la progressione della malattia. Per il primo bambino con SMA di tipo 1 trattato nel Lazio è stata attivata una collaborazione interaziendale e multidisciplinare, sotto il coordinamento dell'Area Farmaci e Dispositivi della Regione Lazio, attraverso il quale l'Azienda Sanitaria di residenza del piccolo (ASL

Viterbo) ha provveduto ad avviare l'acquisto del medicinale e a svolgere gli adempimenti previsti dai Registri AIFA, mentre presso il Gemelli è avvenuta la gestione logistica, l'allestimento del medicinale, la somministrazione e la gestione clinica del piccolo. "Il percorso, iniziato con l'individuazione del bambino attraverso lo screening neonatale, fino alla somministrazione del tratta-

mento - afferma Marcello Pani, Direttore UOC Farmacia Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS - ha coinvolto varie strutture e professionisti che hanno collaborato strettamente per assicurare i sincronismi necessari a garantire tempestivamente efficacia e sicurezza del trattamento. Il medicinale è arrivato presso la farmacia ospedaliera qualche giorno prima della sommini-

strazione seguendo un rigoroso tracciamento della temperatura di trasporto (-60°) ed è stato quindi allestito nelle condizioni ottimali presso il nostro laboratorio di galenica sterile, immediatamente prima della somministrazione." "L'inserimento di Zolgensma® nell'elenco delle terapie per le quali è possibile richiedere un programma di accesso anticipato - commenta il professor Eugenio Mercuri,

Ordinario di Neuropsichiatria Infantile all'Università Cattolica e Direttore Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - è un ulteriore traguardo raggiunto. Oggi, grazie agli enormi progressi sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico, assistiamo a una vera e propria rivoluzione terapeutica per l'atrofia muscolare spinale, grazie all'arrivo di diverse opzioni di trattamento (di recente sono stati introdotte anche le RNA targeted therapies nusinersen e risdiplam) che hanno dimostrato di poter cambiare in maniera significativa la storia della malattia". "Esprimiamo grande soddisfazione per questo primo trattamento che vede protagonista il Gemelli - ha affermato il professor Marco Elefanti, Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - per la cura di un paziente così piccolo affetto da una grave e rara malattia. Questo risultato è il frutto di una virtuosa collaborazione che ha visto impegnati e perfettamente integrati clinici e farmacisti di un ospedale di ricerca e cura, qual è il nostro Policlinico, con quelli della ASL di Viterbo e Novartis (per AveXis EU Limited), con il coordinamento della Regione Lazio."

L'Assemblea Capitolina, come da Ordine dei lavori approvato, si è svolto con le dichiarazioni di voto in deroga al Bilancio 2021-2023 di Roma Capitale fino alle 22 di giovedì, quando la conferenza dei Capigruppo, ha calendarizzato i lavori e il voto finale sul bilancio alla prossima settimana. Al testo sono stati presentati circa 2mila emendamenti e 1600 Ordini del Giorno, attualmente all'esame degli uffici per l'ammissibilità, e in Assemblea si susseguono gli interventi critici al Bilancio delle opposizioni, ma anche di consiglieri M5S. Simona Ficcardi, entrata in rotta di collisione con proprio gruppo M5S dopo la decisione della sindaca Raggi di autorizzare una discarica di servizio a Valle Galeria, ha annunciato che "se la

Il voto finale sul Bilancio di Roma Capitale slitta alla prossima settimana

proposta di Bilancio resta così com'è, io ho portato qualche piccolo emendamento, non è una proposta allineata agli obiettivi che si era fissato il gruppo di maggioranza. Ed è inevitabile che, se resterà così, non votando, penso di uscire da questo gruppo e di sospendermi dal M5S nazionale. Così da prendere le distanze da questa Giunta, che non è altro, come qualcuno giustamente ha detto, che un comitato elettorale di una persona". Sul versante delle opposizioni Fdi, con

gli interventi del capogruppo Andrea De Priamo e dei consiglieri Lavinia Mennuni e Francesco Figliomeni, ha definito questo bilancio "il peggiore della Giunta Raggi", accusandola di aver "paralizzato completamente settori come urbanistica ed attività produttiva rendendo la città più debole di fronte all'attuale emergenza sanitaria ed economica e senza essere in grado di reclamare dal governo seppur e politicamente amico". Il Pd ha puntato il dito

contro "il taglio di 180 mln di euro nel sociale, un grave errore a danno della Città e dei romani", annunciando la partecipazione alla protesta promossa per l'1 febbraio in Campidoglio dai sindacati. La consigliera civica Svetlana Celli ha definito l'ultimo bilancio della Giunta Raggi "un'eredità pesante che richiederà già dai primi mesi della prossima consiliatura grandi sforzi per far ripartire la città. Un bilancio freddo, senza visione e senza amore per Roma, senza cura

dei fragili e senza investimenti per i territori, con tagli ai servizi sociali, inspiegabili dopo un anno tanto difficile".

Sindacati in piazza il 1 febbraio contro i tagli al bilancio di Roma Capitale

"Contro i tagli ai servizi sociali previsti dal bilancio di previsione 2021-2023 e per aprire un confronto con l'amministrazione capitolina su welfare, infrastrutture, investimenti e progetti per un nuovo modello di città nonché sulle crisi del sistema delle aziende partecipate, la Cgil di Roma e del Lazio, la Cisl di Roma Capitale Rieti e la Uil del Lazio manifesteranno lunedì 1 febbraio, alle ore 14.30, con un presidio in piazza del Campidoglio". Così in un comunicato unitario i sindacati confederali territoriali.

Carabinieri in azione

CONTROLLI ANTI-DEGRADO A PIAZZA VITTORIO SANZIONATE 12 PERSONE

Continua incessantemente la stretta dei controlli dei Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante in piazza Vittorio Emanuele II per verificare il rispetto delle misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contrastare il degrado. Le verifiche dei Carabinieri - intervenuti simultaneamente con 10 unità - si sono concentrate in tutta la piazza, nelle aree antistanti i negozi, sotto i porticati, nei pressi delle scale di ingresso e uscita della fermata metro e all'interno dei giardini pubblici. Sono state identificate 39 persone, 12 delle quali sanzionate amministrativamente per un totale di 2.900 euro: 5 persone

sorprese senza indossare la mascherina, 4 per ubriachezza molesta e 3 cittadini stranieri perché bivaccavano in luogo pubblico. I Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante hanno anche redatto 6 ordini di allontanamento per violazioni al regolamento di polizia urbana del comune di Roma.



ARRESTATE DAI CC DUE NOMADI CHE AVEVANO DERUBATO UNA DONNA IN ATTESA DELLA METRO A TERMINI

Hanno avvicinato alle spalle una donna in attesa della metro sulla banchina alla fermata "Termini" e l'hanno derubata del portafoglio. In manette, arrestate dai Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini, sono finite due nomadi, di 19 e 20 anni, entrambe già note alle forze dell'ordine, accusate di furto aggravato in concorso. La vittima, una 30enne originaria di Potenza e domiciliata a Roma, non si è accorta di nulla e solo l'intervento dei Carabinieri le ha permesso di ritornare in possesso della refurtiva. Le ladre sono infatti state notate dai Carabinieri mentre si aggiravano con fare sospetto prima di localizzare la vittima ed entrare in azione. Prontamente bloccate, le arrestate sono state poi portate in caserma e trattenute nelle camere di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.

ARRESTATO UN PUSHER IN ZONA COLLEFFERRO

Rimane alta l'attenzione dei Carabinieri della Compagnia di Colleferro sulla prevenzione e la repressione del fenomeno dello spaccio di droga. I Carabinieri della Stazione di Colleferro hanno arrestato un 36enne italiano, con precedenti, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dei quotidiani servizi, il 36enne è stato trovato in possesso di modica quantità di cocaina. I militari hanno poi proseguito il controllo nell'abitazione dove hanno rinvenuto varie confezioni di cocaina per un peso complessivo di 27 grammi oltre a una modica quantità di hashish e marijuana e di 7000 euro in contanti.

Dopo l'arresto l'uomo è stato portato in caserma e successivamente posto agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. All'esito del giudizio innanzi al Tribunale di Velletri l'attività dei Carabinieri è stata convalidata e, in attesa di giudizio, è stato disposto per il 34enne l'obbligo di firma.



La Guardia di Finanza ha sequestrato un deposito, otto autocisterne, oltre 150 litri di combustibile e tratto in arresto due persone

Bracciano: scoperto traffico di gasolio di contrabbando

Un traffico di prodotti energetici di contrabbando è stato scoperto dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma che hanno sequestrato un deposito, 8 autocisterne e oltre 150.000 litri di gasolio di scarsa qualità destinato all'autotrazione. Durante il pattugliamento del territorio, l'attenzione delle Fiamme Gialle del 3° Nucleo Operativo Metropolitano di Roma è stata attratta da un'autocisterna che circolava in un orario inconsueto sprovvista dei pannelli indicanti il trasporto di liquidi infiammabili. I militari hanno deciso di pedinare l'automezzo fino a un'area ubicata nell'agro di Bracciano, scoprendo che all'interno della stessa era in corso lo sversamento da altre autobotti in alcuni serbatoi presenti sul posto. Agli accertamenti scattati immediatamente è emersa la falsità del documento di accompagnamento del carburante trasportato, che riportava un



luogo di destinazione diverso da quello effettivo, oltre al fatto che si trattava di una miscela composta da olio lubrificante e gasolio per autotrazione, destinata presumibilmente ad essere ceduta "in nero" ad impianti di distribuzione stradale della Capitale, con il rischio di danneggiare i motori degli autoveicoli utilizzatori, considerate le pessime

caratteristiche chimico-fisiche. Due i soggetti arrestati – entrambi italiani, tra cui il titolare del deposito – che sono stati posti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Civitavecchia per i reati di circolazione irregolare e di sottrazione fraudolenta al pagamento delle accise. Una terza persona, presente in loco, è stata denunciata a piede libero

per contrabbando di prodotti petroliferi. L'operazione – che si inserisce nel più ampio dispositivo di contrasto ai traffici illeciti messo in atto dalla Guardia di Finanza a Roma e in provincia – testimonia l'attenzione del Corpo alla tutela dell'economia legale e dei consumatori, oltre che alla salvaguardia degli interessi dell'Erario.

"Quarantasettemila euro di mascherine fantasma" Grave denuncia dei consiglieri d'opposizione al Comune di Tolfa

"Quarantasettemila euro di mascherine fantasma": questa la denuncia del gruppo consiliare di opposizione "Tolfa Cambia". I consiglieri comunali di minoranza Mario Curi, Sharon Carminelli e Ramona Vittori spiegano che lo scorso martedì 26 gennaio «il consiglio comunale ha preso atto della relazione dell'organo Revisore del Comune – e da questa relazione siamo venuti a conoscenza di fatti abbastanza gravi. L'organo che si occupa di verificare la gestione amministrativa e contabile dei vari settori del Comune, tra cui la farmacia comunale, facendo dei rilievi a campione, su richiesta del sindaco, proprio sulla gestione della farmacia, ha constatato una serie di presunte "difformità"». «In primis – dicono – c'è la gestione degli affidamenti diretti per l'acquisto di mascherine che non sarebbe completamente conforme al codice degli appalti; poi risulterebbe

una grave discordanza tra il numero di mascherine fatturate e pagate e il numero di quelle registrate in entrata dal sistema gestionale della farmacia. Ci sarebbero, infine, fatture elettroniche per l'acquisto in cui non risulterebbero riferimenti alla quantità, alla qualità etc., secondo quanto previsto dall'art.21 del Dpr 633/72». «Questo ultimo punto in particolare – proseguono i consiglieri – evidenzerebbe la mancanza fisica dell'avvenuta consegna delle mascherine e quindi tracciabilità nei magazzini della farmacia, a fronte di un avvenuto pagamento di spesa complessiva di circa 47mila euro. Risulterebbe, infatti, soltanto un esiguo numero di mascherine. Ammesso e non concesso che si trovassero queste mascherine è possibile che un Comune come Tolfa che conta meno di 5mila abitanti abbia comprato 47mila euro di dispositivi di protezione? Abbiamo chiesto al sindaco di istituire una commissione per capire e fare chiarezza su questo grave fatto». «Intanto il consiglio manderà tutto alla Corte dei Conti – chiudono Curi, Carminelli e Vittori – Auspichiamo che le cose vengano chiarite e che vengano presi provvedimenti nei confronti di eventuali responsabili di tali presunte difformità. I cittadini devono sapere dove sono andati a finire i loro soldi, soprattutto in un momento simile e su una cosa così importante come la pandemia che sta paralizzando il mondo»

Santa Marinella: la lista civica "Il Paese che vorrei" illustra la sua proposta

"Cimitero, esistono soluzioni alternative al project financing"

Dalla lista civica Il Paese che Vorrei, arrivano indicazioni per il Comune, per evitare il project financing sul nuovo cimitero. «Abbiamo bisogno ogni anno di circa 100 loculi – dice il direttivo – mentre il Sindaco ha intenzione di farne costruire tremila su un terreno esterno al cimitero, lasciando al costruttore l'incasso delle concessioni, fino a esaurimento degli spazi in circa trent'anni. Se invece l'intenzione è quella di importare ospiti da Roma, allora dietro questa finta emergenza si nasconde una vera e propria speculazione. A rimetterci ovviamente è il Comune perché

perderebbe circa 200mila euro l'anno per le concessioni che invece andrebbero al costruttore. Cioè due milioni di euro ogni dieci anni. Siamo affogati di debiti, perché rinunciare a questi soldi? Con il project i cittadini avranno le concessioni cimiteriali con costi più alti, in quanto dovranno sopperire con le tasse alle mancate entrate delle concessioni". "Dunque – continua la nota – bisognerebbe avviare immediatamente la costruzione dei 216 loculi il cui costo è già coperto, reperire nuove disponibilità, incentivando i cittadini che lo desiderano a riunire i congiunti in un

unico spazio, verificare la disponibilità a liberare concessioni risalenti a più di 30 anni fa. Se non fosse sufficiente, sarà possibile realizzare altri 600 loculi sulle strutture esistenti all'interno del cimitero, finanziandone la costruzione tramite la prevendita delle concessioni". "Una volta usciti dal dissesto – conclude la lista civica – il Comune potrà realizzare un progetto condiviso con risorse proprie, per migliorare la situazione cimiteriale, mantenendo la titolarità pubblica e promuovendo qualità del servizio e controllo dei costi".

Concluso il 26 gennaio uno studio su una porzione di cielo nella costellazione Cassiopea

Il Gunvag Team scopre 7 stelle variabili nuove



Importante scoperta scientifica da parte del "GUNVAG team" composto dalle associazioni Gruppo Astrofilo Palidoro, gruppo Astrofilo Galileo Galilei, Osservatorio Astronomico Nastro Verde e Telescopio Remoto UAI (Unione Astrofilo Italiani). Il team ha individuato ben 7 stelle variabili nuove durante un lungo studio riguardante una piccola porzione di cielo nella costellazione Cassiopea. "Dei nuovi scenari scoperti vi sono due stelle pulsanti la cui luminosità varia per contra-

zione ed espansione della sua superficie – spiegano dal tema – quattro sistemi binari ed eclisse, cioè coppie di stelle che si eclissano tra loro producendo quindi una variazione di luminosità e un sistema binario di tipo ellissoidale, la cui luminosità varia per la geometria delle componenti stesse senza mostrare quindi eclisse". "Le scoperte sono state tutte riconosciute a livello internazionale nel database delle stelle variabili VSX dell'AAVSO (American Association of Variable Star

Observers)". "Questi meravigliosi scenari sono stati individuati e caratterizzati grazie al lavoro congiunto di Giuseppe Conzo, Paolo Giangreco Marotta, Mara Moriconi, Gabriele Spaziani, Paolo Zampolini, Giorgio Mazzacurati, Nello Ruocco e Giorgio Bianciardi che nei prossimi mesi studieranno ulteriori caratteristiche di ciò che è stato osservato con i telescopi portando alla luce approfondimenti sulla natura degli oggetti presenti lungo il piano della nostra galassia".



Corso Marconi, la frazione La Scaglia, le vie San Gordiano e delle Azalee: sono le aree di cantiere sorte nelle ultime ore a Civitavecchia per ripristini della sede stradale da parte di Acea. Come spiega l'Assessore ai Lavori Pubblici Sandro De Paolis, "si tratta di strade sulle quali sono state

L'assessore De Paolis: "Partono i lavori di ripristino in centro, a San Gordiano e La Scaglia"

eseguite lavorazioni varie sulle condotte idriche e che ora bisogna riportare ad una piena praticabilità. Per quanto possibile, stiamo infatti cercando di sincronizzare gli interventi del Comune con quelli delle aziende che gestiscono i servizi sotto le vie che i cittadini civitavecchiesi percorrono ogni giorno. Un esempio è proprio quello della frazione La Scaglia, dove insieme al Sindaco Ernesto Tedesco mi ero recato, per un incontro con i residenti, nella parte finale del

2020. Terminati gli allacci da parte di Acea, abbiamo programmato l'intervento da parte dell'azienda che oggi sono in corso, ottimizzando tempi e spese. Per questo ringraziamo la società, monitorando comunque l'evolversi dei cantieri per ridurre al minimo i disagi ai cittadini, anche perché parallelamente è partita anche la campagna per due milioni e mezzo di euro dei cantieri per il rifacimento delle strade nei vari quartieri", conclude De Paolis.

Porto di Civitavecchia, Cenci (Unindustria): “Economia del mare strategica per lo sviluppo”

“A Roma vale 7,4 miliardi di euro di valore aggiunto e 127mila occupati”

“Il settore della portualità in un Paese come l'Italia deve essere centrale per lo sviluppo dell'intera economia nazionale. Nel Lazio, sin dall'apertura della sede di Unindustria Civitavecchia abbiamo dedicato un'attenzione particolare ai temi della Blue Economy” dichiara Stefano Cenci, Vice Presidente di Unindustria e coordinatore del Gruppo di lavoro di Unindustria sull'economia del mare, a margine dell'incontro con Pino Musolino, Presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Tra i partecipanti anche Cristiano Dionisi, Presidente Unindustria Civitavecchia (con la responsabilità anche del porto di Fiumicino) e Francesco Borgomeo, Presidente Unindustria Cassino (con la responsabilità anche del porto di Gaeta). Continua Stefano Cenci: “Abbiamo illu-



strato al Presidente Pino Musolino le nostre proposte per lo sviluppo competitivo del territorio: infrastrutture, transizione energetica, semplificazioni, ma anche nuovi settori di sviluppo, turismo e digitalizzazione. La collaborazione con l'Asdp è costante e vogliamo ringraziare il Presidente Pino Musolino anche per le competenze che la sua struttura ha messo a

disposizione per il nostro tavolo. L'obiettivo come sistema regionale e nazionale non può che essere quello di essere coesi e sviluppare una politica industriale per l'economia del mare, che è arrivata a produrre 46,7 miliardi di valore aggiunto, pari al 3% del totale dell'economia italiana. Roma è l'area in cui l'economia del mare produce, in valori assoluti, il livello più

alto di valore aggiunto (7,4 miliardi di euro), attestandosi anche nella prima posizione per quanto riguarda l'occupazione (127mila occupati)”. “L'attrattività del nostro territorio non può che passare in primis dal potenziamento delle infrastrutture: la Orte – Civitavecchia innanzi tutto, ma anche infrastrutture portuali, retroportuali, ferroviarie. Anche la creazione di una Zona Logistica Semplificata regionale, che comprenda tutti e 3 i porti della Regione va verso questa direzione, verso la costruzione di un ecosistema unico favorevole a chi vuole investire nei nostri territori con progetti validi e solidi. La Zls, attraverso una semplificazione amministrativa, potrebbe favorire la nascita di insediamenti produttivi, supportati da misure di defiscalizzazione e decontribuzione che potrebbero essere messe in campo tramite un contratto di area”.

Marina Yachting, il Sindaco Tedesco: “Valuteremo come procedere con altri attori”

Abbiamo acquisito le valutazioni del Ministero dei Beni culturali sul Marina Yachting, delle quali prendiamo atto, con dispiacere per la valenza che il progetto può avere sia sotto il profilo della valorizzazione della parte storica del porto che per l'aspetto occupazionale. Cercheremo quindi di capire con tutti gli attori coinvolti dal procedimento in atto come procedere, nel pieno rispetto delle indicazioni ricevute”. Questo quanto dichiara il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco.



Tra quarantena e isolamento sono quasi tutte aule di Istituti superiori Covid a scuola, 12 le classi sotto osservazione

Liceo sorvegliati speciali: due al Guglielmotti, una allo Stendhal-Baccelli, una al Collodi-Galice, due al Galilei e due al Calamatta

Sale il numero delle classi sotto osservazione negli istituti cittadini, tra quarantena e quarantena preventiva. Sono quattro al Marconi, anche se due sono in quarantena preventiva, due al Guglielmotti, una allo Stendhal – Baccelli, una al Collodi – Galice, due al Galilei e due al Calamatta, una in quarantena preventiva. Intanto ieri dalla Asl Roma 4 sono stati comunicati ventuno nuovi positivi al covid19 e trentatré guariti a Civitavecchia dove i casi attuali sono 168. «Dall'inizio dell'epi-

demia – spiegano dall'azienda sanitaria locale – sono guarite 9310 persone e sono stati effettuati 82651 tamponi. Tutto il personale sanitario è sottoposto periodicamente a tamponi di controllo. Il totale di tamponi rapidi effettuati alla data del 17 gennaio è 95310». Dall'assessore alla Sanità regionale Alessio D'Amato arriva una buona notizia: «Il valore RT è a 0,73 in calo (il precedente della scorsa rilevazione era 0,94). I tassi di occupazione dei posti letto totali di terapia intensiva e di

area medica tornano entrambi al di sotto della soglia di allerta. In diminuzione l'incidenza e il numero dei nuovi focolai nella settimana di riferimento. Ci aspettiamo una valutazione del rischio con passaggio in area moderata tenuto conto che vi è una riduzione da due settimane di tutti gli indicatori. Bisogna mantenere alta l'attenzione. Sul ritorno in zona gialla bisogna attendere le valutazioni dell'ISS e le successive determinazioni del Ministero».

Giorno della Memoria: al Guglielmotti l'iniziativa “Ricordare per non dimenticare”

“Ricordare per non dimenticare”: questo il titolo degli eventi organizzati dal Liceo Guglielmotti in occasione del Giorno della Memoria. Dalle 10 alle 12 del 27 e del 28 gennaio, l'aula Magna dell'istituto ha visto avvicinarsi docenti e



alunni nel ricordo delle persecuzioni razziali e di tutti coloro che erano visti come diversi. L'idea che ha ispirato l'iniziativa è stata quella di collocare al centro della scena la Storia, che, essendo memoria futura, è fondamentale per l'avvenire dei nostri ragazzi. Le professoressa Bartolomeo e Licitra e il professor De Sanctis, docenti di storia e di filosofia, hanno accompagnato i ragazzi, collegati in videoconferenza dalle loro aule, in un percorso che dall'attualità dei genocidi, delle guerre e dei campi di prigionia, di cui quotidianamente parlano i nostri media, ha poi affrontato il motivo dell'indifferenza di molti uomini di fronte alle deportazioni, nonché quello della paradossale banalità delle vite di tanti carnefici. Il fil rouge che ha scandito gli interventi dei docenti è stato rappresentato dalle letture, fatte dai ragazzi, di testimonianze di deportati che ricostruivano i diversi momenti della loro vita di prigionieri: dall'arrivo al campo di concentramento alla rasatura fino alla registrazione e al tatuaggio. Gli interventi musicali al violino e al pianoforte di Caterina Colaiacono, Sofia Colaiacono e Laura Florio, e alla chitarra di Damiano Carbonari hanno reso particolarmente emozionante e ricca di suggestioni l'atmosfera delle due mattinate. Inoltre il giorno 27 gennaio le classi V dell'Istituto hanno partecipato all'incontro online con lo scrittore Erri De Luca, organizzato dall'Università Roma Tre in collaborazione con la Coalizione Italiana per i diritti e le libertà civili (CILD), che ha offerto ai ragazzi l'opportunità di conoscere, attraverso la lettura di brani dell'autore, il suo punto di vista sulle tragedie novecentesche. Con questa iniziativa la comunità scolastica del Guglielmotti ha voluto ribadire l'importanza della memoria come antidoto all'oblio e all'indifferenza, in un'ottica inclusiva, con la convinzione che in ogni uomo e in ogni donna ci sia sempre la capacità di dire no al male e sì alla vita.

La denuncia di Fabiana Attig (La Svolta) dopo la proroga di due mesi Portierato, 32 lavoratori a rischio

«In piena emergenza Covid ci si mette anche l'amministrazione a mettere in crisi l'occupazione. In particolare, oggi, si rischia di togliere la stabilità ai 32 dipendenti che finora si sono occupati di custodia e portierato negli stabili comunali e dei servizi tecnici al teatro Traiano e alla Cittadella della Musica». Il capogruppo della Lista Grasso-La Svolta Fabiana Attig torna a lanciare l'allarme, come già fatto lo scorso anno, quando aveva messo in discussione lo spaccettamento dei servizi di pulizia e portierato. Per l'appalto della pulizia, dal 1° feb-



braio entrerà in gioco la nuova società, il Consorzio Tedeschi. Mentre per il por-

tierato il Pincio ha proceduto alla proroga tecnica alla Sgm-Scala Enterprise “nelle more – si legge nella determina dirigenziale – che la società Csp svolga la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio ad agenzia di somministrazione”. «Ma chi garantisce a questi lavoratori che continueranno a svolgere la loro mansione a tempo indeterminato?» si chiede Attig che, già lo scorso anno, aveva sottolineato come fosse irragionevole proprio la decisione di affidare il servizio mediante contratti di somministrazio-

ne. «L'Amministrazione accetta il parere tecnico fornito da Csp costato ben 5.000 euro. Questo spaccettamento dell'appalto – ha aggiunto – fortemente sostenuto dal gruppo consiliare di Forza Italia, nonostante le note di diniego protocollate per tale scempio, come presidente della commissione Lavoro ma anche in qualità di capogruppo Lista Grasso, sono giunte al triste e scontato epilogo. In che modo ora questi “illuminati” pensano di risolvere l'intera vicenda? Attendiamo fiduciosi».

I consiglieri De Angelis-Orsomando incalzano il primo cittadino dopo la presa di posizione dell'ex Gino Ciogli

“Sindaco Pascucci se pensi di essere estraneo ai fatti rinuncia alla prescrizione”

Riceviamo e pubblichiamo: “In Italia, svariate volte, assistiamo con vivo stupore e profondo rammarico all'arenarsi di alcune vicende giudiziarie che, per decorrenza dei termini, portano all'estinzione del reato ma non possiamo di certo sottacere in merito ai fatti che, in questi giorni, stiamo leggendo sulle colonne di alcuni media e quotidiani locali online, riguardo la diatriba tra l'ex Sindaco di Cerveteri Gino Ciogli e l'attuale Sindaco Alessio Pascucci. La vicenda in questione, risalente al 2012, riguardava l'affissione di alcuni manifesti con il logo di Governo Civico dove con la parola “Indagati”, a quanto sembra, venivano citate undici persone, tra cui l'ex Sindaco di Cerveteri Gino Ciogli. Lo stesso Ciogli, all'epoca dei fatti, insieme ad altre persone incluse in questo manifesto, decise di sporgere denuncia per diffamazione contro i presunti colpevoli ma ad oggi e dopo circa 9 anni, come raccontato dallo stesso, il tutto rischia di andare in prescrizione a meno che l'attuale Sindaco Alessio Pascucci che ha sempre proclamato le sue battaglie sulla legalità e la trasparenza, non vi rinunci e vada avanti per dimostrare la sua assoluta estraneità ai fatti come, peraltro, lo stesso continua ad affermare. La provocazione di Gino Ciogli nel richiedere a Pascucci di rinunciare alla “prescrizione” è stata chiara ed ha portato ad una immediata reazione del Sindaco Alessio Pascucci che ha rigirato tale richiesta al mittente invitando il medesimo ex Sindaco Ciogli con un “Me lo insegni Lui come si fa.” a spiegare il perché lui non avesse rinunciato alla prescrizione nel processo Tidu e che se lo avesse



se fatto, avrebbe riflettuto. Secondo noi il Sindaco Pascucci, dopo queste vuote parole e i soliti stratagemmi, dovrebbe probabilmente riflettere sul trovare un altro modo per cercare di aggirare un ostacolo che ora diventa un banco di prova per lo stesso Sindaco dopo la concreta e reale RINUNCIA di Ciogli alla PRESCRIZIONE che, per

mezzo del suo legale, ha chiesto l'assoluzione per l'insussistenza del reato. Ora ci aspettiamo che anche il Sindaco Alessio Pascucci tiri fuori lo stesso coraggio, con annessi attributi, di Ciogli dichiarando di rinunciare alla prescrizione per andare avanti nel processo visto che, lo stesso Pascucci ha ammesso che “...il reato di diffamazione imputatomi è relati-

vo ai manifesti con scritto indagati, una vicenda peraltro già nota in quanto pubblicata dalla stampa. Non sono stato ne l'artefice, ne ero a conoscenza dell'affissione di quei manifesti. Peraltro non ero nemmeno a Cerveteri il giorno in cui apparvero...”. E' chiaro che c'è, secondo noi e con molta probabilità, qualcosa che stride in tutto questo visto che l'attuale primo cittadino, a quanto sembra, ha sempre preso le distanze da quei manifesti, affermando né di sapere chi ne fosse il mandante né di sapere chi li avesse affissi (malgrado ci risulta che i manifesti erano presenti anche durante una conferenza stampa tenuta da lui ed altri) ma, soprattutto, che le suddette dichiarazioni di estraneità dei fatti del Sindaco Alessio Pascucci non coincidono proprio con quelle fatte dallo stesso, sempre in merito

all'accaduto dei manifesti, durante la seduta del Consiglio Comunale del 19.11.2012 (come da trascrizione certificata in ns. possesso). Non pensiamo di aver interpretato male ma il Sindaco Pascucci, nella seduta del 19.11.2012, fece dichiarazioni a dir poco sconcertanti eccone un estratto : “...omissis.... lo, è vero, il movimento di cui faccio parte, mai smentito di farne parte, ha affisso cinquanta, cento...credo cinquanta manifesti con i nomi degli undici indagati. E' stato un gesto che è stato molto criticato...omissis...” e ancora “...omissis... Ha avuto più critiche quel manifesto di quanto non ce ne hanno avute quelli che hanno fatto il tentativo di corruzione. E' curiosa questa cosa...omissis...” e “...omissis... Se avessimo sommato le critiche che abbiamo subito per cinquanta

manifesti che, tra l'altro, alle nove di mattina erano già stati staccati tutti, e non da chi li aveva affissi, probabilmente da qualcun' altro, se Governo Civico avesse avuto le stesse critiche che hanno avuto quelli che poi sono stati condannati...omissis...”. Alla luce di ciò e in attesa di smentita la domanda sorge spontanea ma Lei Sindaco Pascucci era a conoscenza dell'affissione di quei manifesti oppure no? Era a conoscenza degli autori dell'affissione oppure no?. Ci scusi l'ulteriore domanda ma se Lei non era a conoscenza di nulla come ha fatto a dichiarare che si trattava di 50 manifesti e che alle nove di mattina erano già stati staccati tutti e non da chi li affissi ma da altri?” così in una nota i consiglieri d'opposizione Aldo De Angelis e Salvatore Orsomando

Malagrotta: un camion di rifiuti impatta con un furgone sull'Aurelia

Autista estratto dalle lamiere dai Vigili del Fuoco di Cerveteri. Elitrasportato al Gemelli

I Vigili del fuoco di Cerveteri questa mattina intorno alle ore 09.30 hanno dovuto rispondere ad una chiamata in seguito ad un incidente stradale sull'Aurelia, svincolo Malagrotta. Un Autoarticolato con un container carico di immondizia è andato ad impattare contro un furgone guidato da un ragazzo di nazionalità italiana di circa quarant'anni. Ad avere la peggio è stato l'autista del furgone, rimasto incastrato tra le lamiere. I Vigili del Fuoco hanno faticato non poco per estrarre il ferito dal furgone con-

torto. Vista la gravità dell'incidente, sul posto sono sopraggiunti i “colleghi” di Monte Mario, l'autogrù del distaccamento la Rustica, la squadra USAR, Vigili urbani e Carabinieri. Una volta estrarre il ragazzo dalle lamiere i soccorritori lo hanno affidato al personale sanitario del 118 che ha poi provveduto a stabilizzarlo per trasportarlo con l'elisoccorso presso il policlinico Gemelli di Roma. In seguito hanno ripristinato lo stato dei fatti sull'importante arteria stradale.



“Cerveteri e Ladispoli perdono soldi per aiuti alle famiglie più fragili”

E' l'Associazione Donne in Movimento a denunciare quanto segue: “L'assessorato alle politiche sociali della regione Lazio dà cospicui finanziamenti ai Comuni per offrire servizi alle fasce più fragili della popolazione (anziani, disabili, bambini), ponendo come condizione che i comuni più piccoli lavorino insieme, facendo corrispondere il loro territorio a quello del Distretto sanitario. Da due anni il Distretto sociale (Cerveteri e Ladispoli), capofila Cerveteri, responsabile di tutte le procedure amministrative, non riesce a utilizzare i finanziamenti che rimangono nelle sue casse, o più gravemente tornano indietro. Sono stati persi i soldi (non pochi) per i servizi di contrasto alle estreme povertà, per l'integrazione della

popolazione immigrata, per i disabili... ed ora anche per i bambini. La Regione così scrive nella Determinazione n. G15879 del 21/12/2020 “il centro diffuso per il contrasto degli abusi e maltrattamenti Marco Vannini del Comune di Cerveteri che aveva già chiesto a novembre 2020 la rimodulazione del progetto per la realizzazione delle attività già finanziate nel 2018, motivando il ritardo con problematiche amministrative/contabili... a fine dicembre non ha ancora avviato il centro, quindi non accede ai finanziamenti per il 2021, pari a euro 133.400,00. Non ci sono parole che possano descrivere quanto le famiglie più fragili (e sono tante) perderanno in termine di accoglienza, attenzione, risposta competente e qualificata a

quelle difficoltà che possono precludere una crescita serena ai loro bambini e quanto subiranno nel tempo questi bambini per “difficoltà amministrative-contabili” che si ripetono, che sono state segnalate da due anni e fanno perdere servizi non solo ai cittadini di Cerveteri ma anche a quelli di Ladispoli. Cosa dicono Sindaci e Assessori alle politiche sociali? Scriveremo alla Regione, come facemmo già con la Asl per lo sportello anti violenza (anche in quel caso si rischiava di perdere il finanziamento della Asl), chiedendo con umiltà di non penalizzare le nostre comunità... ma urge qualche cambio di rotta anche qui da noi, nei nostri apparati politici e tecnico amministrativi #uscire dall'immobilismo!”

Rifiuti a Cerenova, lettera di un cittadino: “Ok gli zozzoni, ma il Granarone ha le sue colpe”

“Il tema è quello dei rifiuti a Cerenova. Non sono un residente, rispetto tutte le regole ed è per questo che ancor di più mi accaloro per la situazione ed il degrado sempre crescente. Ho scritto più volte al sindaco ed inviato foto a testimonianza delle varie denunce. Mi sembra che la situazione peggiori ogni giorno. E' fuori discussione come il malcostume sia dei cittadini, ma perché il Comune non provvede a rimuovere quanto abbandonato in luoghi non preposti? Perché il comune non si attiva per offrire dei servizi più adeguati alla cittadinanza? Certo non debbo essere io a ricordare la carenza di illuminazione stradale (i lampioni ci sono le lampadine anche ma non si vede nulla). La manutenzione stradale è inesistente; La pulizia delle strade è limitata alle aree destinate al mercato e così via potrei segnalare altre situazioni che ben conosco. Come pure, cosa detta decine di volte ma mai ascoltata, non c'è la possibilità di depositare piccole quantità di rifiuti. Se debbo gettare il pacchetto di sigarette vuoto, o la lattina di bevanda, o la carta della pizza come debbo fare? Come pure se con la mia famiglia trascorro un giorno (un giorno a caso della settimana) e la sera torno a Roma come posso disfarmi della immondizia prodotta?”

Lettera firmata

Nuova caserma dei Carabinieri, approvato il riallineamento per modifiche al progetto



Modifiche alla caserma carabinieri che costano 130m mila euro in più alla città di Ladispoli. Il massimo aggravio per il riallineamento consentito, come da bando di gara, era di poco sotto i 300mila euro. Non è la prima volta che vengono apportate modifiche: già nel novembre 2018 era aumentata la cubatura. Ora il sì della Giunta alla correzione dei costi, come indicato dalla delibera di giunta numero 7 del 21 gennaio, viene spiegato da una richiesta specifica della ditta che sta eseguendo l'opera su richiesta dell'Arma e approvata dall'advisor Asp Finance. «La SARA 94, su richiesta dell'Arma dei Carabinieri, ha successivamente realizzato modifiche per la funzionalità operativa della struttura e per la riorganizzazione funzionale degli uffici, come risulta dal sopralluogo effettuato in presenza delle parti (direttore lavori, concessionario, Arma dei Carabinieri), le cui risultanze sono state comunicate al Responsabile Unico del Procedimento; In ragione delle predette opere, il concessionario con nota prot. 43931 del 23.10.2020 ha pertanto richiesto al Comune di Ladispoli il corrispondente riallineamento dell'equilibrio economico - finanziario della concessione per un valore complessivo di Euro 121.594,27 come risultante dal computo metrico; Il RUP del Comune di Ladispoli ha trasmesso la predetta documentazione all'Advisor per le attività di sua competenza ai fini dell'accertamento dell'ammissibilità e congruità delle modifiche per la funzionalità operativa della struttura e per la riorganizzazione funzionale degli uffici realizzati dal concessionario; In data 02.12.2020, l'Advisor ha formalizzato all'amministrazione comunale le conclusioni relative all'accertamento delle predette opere in relazione ai costi come definiti nel PEF presentato a base di gara, ritenendo ammissibile la richiesta di riallineamento per gli interventi realizzati dalla SARA 94 su richiesta dell'Arma dei Carabinieri al costo di Euro 121.594,27.



La dottoressa Lucilla Metta del Villa Margherita - Blu Hotels

lancia l'allarme e la sfida per la ripartenza:

“Dobbiamo passare da dormitorio a città turistica”

L'allarme degli Hotel “Turismo in ginocchio”

“Niente sconti su affitti e bollette. E dei Ristori... Neanche l'ombra”

Corridoi deserti, stanze chiuse, sala pranzo deserta all'hotel Villa Margherita, come in tutti gli alberghi italiani, l'aria che si respira non è certamente quella di festa o di relax, ma di desolazione. La pandemia e in particolare modo i vari Dpcm posti in essere dal Governo per contenere la diffusione del covid-19 stanno certamente segnando una brutta pagina economica per chi di attività ricettiva vive. Una crisi che purtroppo si respira a pieno, purtroppo, anche nella città balneare di Ladispoli. A livello nazionale il 2020 ha segnato una flessione del 70-75% per il comparto alberghiero. Flessione che ha interessato anche l'Hotel Villa Margherita di Ladispoli con una flessione del 90% per l'incoming estero (ossia per la presenza straniera). Un dato drammatico. La nostra stagione inizia a marzo e finisce a novembre - ha spiegato il direttore dell'Hotel Villa Margherita, dottoressa Lucilla Metta - Abbiamo sempre registrato presenze che oscillano dai 40 ai 60 mila utenti all'anno». Numeri che nella stagione 2020 non sono stati raggiunti a causa degli spostamenti limitati oltre Alpi e con il solo turismo di prossimità che rispetto agli anni scorsi è incrementato del 20%, molte delle quali erano soprattutto famiglie. Una situazione non certo facile per chi gestisce un albergo e che in molti casi, purtroppo, ne ha portato alla chiusura. Basti guardare a Roma e alle centinaia di attività ricettive che hanno chiuso i battenti. «Per fortuna - ha spiegato la dottoressa Lucilla Metta - facciamo parte della catena Blu Hotels, una catena sana che ci ha permesso di restare in piedi nonostante le difficoltà che stiamo vivendo» e soprattutto senza l'arrivo dei così tanto decantati ristori promessi dal Governo: «Non ne è arrivato nemmeno uno». E così, mentre i ristori non arrivavano, le stanze degli alberghi erano vuote, nella cassetta della posta le bollette sono continuate ad arrivare. Salate come sempre. Dall'affitto alle utenze passando per la Tari. «Per due mesi di



apertura ci sono stati chiesti 17 mila euro e quando ho chiesto la riduzione mi è stato fatto uno sconto di soli mille euro». Tempi duri e difficili anche per i dipendenti impiegati negli alberghi. Perché dietro a ogni struttura ricettiva ci sono servizi, famiglie, e non solo camerieri, ditte delle pulizie, cuochi, manutentori, solo per citarne alcuni. «Il mio primo pensiero è stato per i miei dipendenti - ha detto la dottoressa Metta - mi dispiaceva per loro, mi piangeva il cuore». Ora però si guarda al futuro, alla prossima stagione estiva, quella del 2021, nella speranza che qualcosa si smuovi e si possa respirare almeno un po'. Ma il direttore della Villa Margherita punta i riflettori anche su un altro tema importante e imprescindibile: programmazione turistica. Programmazione non solo da parte delle strutture ricettive del territorio ma anche da parte dell'amministrazione

comunale. In un anno, il 2021, dove sicuramente a 'vincere' sul vecchio caro turismo fatto di tedeschi, polacchi e americani in principal modo in visita in città, sarà ancora una volta il turismo di prossimità. E allora per attirare quei vacanzieri che a Ladispoli non possono contare sulla seconda casa ma dovranno soggiornare in una delle strutture ricettive presenti, occorrerà sicuramente offrire qualcosa di più attraente rispetto alle altre località di mare presenti nel Lazio. «Abbiamo sempre cercato di tessere una fitta rete di collaborazioni, per quanto ci riguarda - ha spiegato - lavoriamo anche con nomi importanti del mondo turistico - ricettivo; ma anche il Comune e la città con i suoi cittadini devono fare la loro parte». Bene la mostra permanente sul Caravaggio ospitata con soddisfazione ed entusiasmo all'interno della struttura e visibile, gratuitamente, da quanti lo desiderano. Ma bisogna andare oltre. «Purtroppo ad oggi Ladispoli viene ancora considerata un dormitorio e questo non va bene. Il turismo è fatto di servizi di accesso e accessori». Strade, dunque, parchi pubblici, teatri, spettacoli, siti archeologici da valorizzare e 'sponsorizzare'. E per far sì che i residenti inizino a guardare alla città in un'altra prospettiva, per il direttore dell'Hotel Villa Margherita, il Comune deve fare la sua parte. «Se non parte l'amministrazione nel valorizzare i nostri tesori e la città, non si potrà cambiare il passo». Perché attirare un numero sempre crescente di turisti sul territorio vuol dire ricadute positive per tutti: dal bar, al ristorante, ai negozi, ... Motivo per il quale tutti, amministra-

Cinque Stelle: Antonio Pizzuti Piccoli si dimette da consigliere comunale



Si affida al suo profilo social Antonio Pizzuti Piccoli per ufficializzare le dimissioni da consigliere comunale in quota Cinque Stelle: «Mercoledì mattina ho rassegnato le dimissioni da consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di Ladispoli; una scelta importante e molto sofferta, dettata da motivazioni personali. In questi anni, il lavoro all'opposizione è stato molto impegnativo e il nostro gruppo consiliare si è distinto per un'azione di controllo importante sull'operato dell'amministrazione. Lavoro reso possibile grazie alla sinergia costante di tutto il gruppo consiliare; non posso che ringraziare Francesco Forte e Ida Rossi per l'importante impegno e partecipazione messo in questi tre anni di attività insieme. Continuerò a sostenere il gruppo consiliare, nella sua nuova compagine, dall'esterno e parteciperò sempre attivamente alla vita politica del Movimento 5 Stelle di Ladispoli, convinto ancora di più che proprio a Ladispoli ci sia bisogno di contrastare una deriva politica devastante per il nostro territorio. Noi cittadini dobbiamo attivarci tutti, perché finalmente anche a Ladispoli si possa avere una classe politica rispettosa dei cittadini e del territorio».

zione, imprenditori, commercianti e semplici cittadini dovrebbero iniziare a guardare alla città in modo diverso per infonderle quello sprint necessario per poterne alzare la qualità della vita, infondendole maggiore competitività nei confronti delle altre città sul mare. E per il direttore dell'Hotel Villa Margherita si dovrebbe iniziare con un tavolo di tecnici addetti ai lavori con l'obiettivo di generare un programma atto alla valorizzazione e implementazione turistica della cittadina. Una volta poste le basi si potrebbe proseguire con la realizzazione di punti di informazione turistica magari nei pressi della stazione, «in grado di fornire le indicazioni necessarie al turista che arriva in treno» e un altro ancora in piazza. Bene, insomma, il palazzetto dello sport, piuttosto che la realizzazione di nuovi impianti commerciali o abitazioni, ma è tempo, per il direttore dell'Hotel Villa Margherita di passare oltre. Dal suo canto, per il 2021, l'albergo ha già in mente una serie di pacchetti e di iniziative che possano spingere i turisti di prossimità a scegliere Ladispoli anziché un altro Comune della costa laziale.

Incontro tra Lega e Forza Italia Obiettivo: unire il Centro destra

Nel giorno in cui si lacerano i rapporti tra il sindaco Alessandro Grando e Fratelli d'Italia con la revoca delle deleghe al consigliere comunale Giovanni Ardita, arriva la notizia che qualcuno sta lavorando dietro le quinte per unire il Centro destra di Ladispoli in prospettiva delle elezioni amministrative di prossimo anno. Parliamo di Renio Valle, commissario di Forza Italia, che ha incontrato una delegazione della Lega. Il partito, peraltro, del sindaco Grando. La scorsa settimana Forza Italia aveva avuto un importante summit con Fratelli d'Italia. "Nell'incontro con il Coordinatore della Lega, Luca Quintavalle - dice il Commissario Renio Valle - abbiamo illustrato il rinnovamento della classe Dirigente di Forza Italia. Un partito aperto e dialogante proiettato in particolare a tutte quelle categorie produttive che oggi vivono il forte disagio di una pesante crisi pandemica e che cercano in Forza



Italia una rappresentanza liberale. Il coordinatore della Lega, Quintavalle, dopo aver ascoltato con attenzione, ha pienamente condiviso la proposta di collaborazione di Forza Italia. Siamo un partito moderato di Centro destra, con la piena consapevolezza, che Forza Italia, continuerà ad apportare il proprio contributo politico, non solo su quei

territori comunali, dove già amministra con ottimi risultati congiuntamente con gli alleati della coalizione politica, ma nella forte convinzione che, con Forza Italia, sarà possibile intraprendere una coesa e leale collaborazione politica. Soprattutto laddove se ne presentassero le condizioni, in merito alla prossima campagna politico-elettorale

per una continuità amministrativa nel comune di Ladispoli. I due coordinatori di partito hanno quindi concordato una proficua collaborazione politica fatta di proposte, idee e contributi politici concreti". Alla fine del summit il Commissario di Forza Italia Renio Valle ha chiesto la possibilità, al coordinatore Quintavalle di presentare alcune proposte per la città in Consiglio comunale a firma congiunta. Il Coordinatore della Lega ha risposto di essere lieto di valutare insieme delle proposte utili per il miglioramento della città. Al termine i due partiti hanno concordato di effettuare l'incontro con tutti i movimenti e le liste civiche che fanno parte della coalizione di Centro destra. Come dire insomma che Forza Italia ha compreso che le troppe litigiosità tra alcuni membri della maggioranza di Centro destra siano da sanare immediatamente, prima di aprire solchi che potrebbero diventare voragini tra 18 mesi alle elezioni comunali.

Bellantone di Parco degli Angeli: "Ecco le bugie della Cordeschi"

"Dopo aver messo in evidenza la chiara bugia dell'assessora Cordeschi circa l'esistenza di una sentenza che avrebbe giustificato il suo operato demolitorio del Parco degli Angeli, della quale non ha mai fornito un estremo (né poteva farlo, perché inesistente), avevo anticipato che avrei messo a nudo altre e ben più gravi bugie. Eccone una, tanto per cominciare: la Cordeschi afferma che avrei chiuso dei ragazzi disabili all'interno del Parco degli Angeli provocando anche la disperazione dei loro genitori. Ebbene, i fatti sono ben altri (sono stati la legale rappresentante della Nuove Frontiere ed alcuni suoi soci a barricarsi dentro la struttura con i ragazzi disabili per non farci entrare per condividere pacificamente la struttura) e sono descritti nelle segnalazioni, supportate da ben cinque testimonianze, che ho effettuato il 28 nonché il 30 aprile 2018 presso la Stazione Carabinieri di Cerveteri e sono richiamati e descritti nelle

loro Annotazioni di Polizia Giudiziaria redatte il 30.04.2018 e nota prot. 18/297 R.S. del 30.10.2018 indirizzata alla Procura della Repubblica di Civitavecchia. La bugia della Cordeschi appare funzionale a dare una motivazione all'assurda presa di posizione della Nuove Frontiere Onlus di non voler convivere nella struttura, che era stata costruita dalle persone che facevano parte di entrambe le associazioni, e la conseguente scelta dell'amministrazione Grando di assegnare alla Nuove Frontiere, su espressa richiesta di tale associazione, il terreno di via delle Viole a Ladispoli. Si tratta però di una bugia che lede gravemente l'onore ed il pre-



stigio di chi (il sottoscritto) presiede un'Associazione che si prende cura di ragazzi disabili, che non può essere impunemente accusato di aver "rinchiuso" dei ragazzi disabili provocandone la disperazione. Quando dette affermazioni vengono divulgate sui social integrano il reato di diffamazione aggravata. Ovviamente procederò nelle forme di legge. Questo post ha il solo scopo di mettere in chiaro le cose. Nessuno deve alterare la verità di fatti che invero sono spiacevoli e che sarebbe stato meglio che l'assessora Cordeschi avesse fatto a meno di richiamare". Filippo Bellantone Presidente APS Parco degli Angeli Onlus

Ladispoli nel Cuore difende Ardita: "Grando si appropria del lavoro altrui senza spiegare gli allontanamenti"

"Dopo aver messo in evidenza la chiara bugia dell'assessora Cordeschi circa l'esistenza di una sentenza che avrebbe giustificato il suo operato demolitorio del Parco degli Angeli, della quale non ha mai fornito un estremo (né poteva farlo, perché inesistente), avevo anticipato che avrei messo a nudo altre e ben più gravi bugie. Eccone una, tanto per cominciare: la

Cordeschi afferma che avrei chiuso dei ragazzi disabili all'interno del Parco degli Angeli provocando anche la disperazione dei loro genitori. Ebbene, i fatti sono ben altri (sono stati la legale rappresentante della Nuove Frontiere ed alcuni suoi soci a barricarsi dentro la struttura con i ragazzi disabili per non farci entrare per condividere pacificamente la struttura) e sono

descritti nelle segnalazioni, supportate da ben cinque testimonianze, che ho effettuato il 28 nonché il 30 aprile 2018 presso la Stazione Carabinieri di Cerveteri e sono richiamati e descritti nelle loro Annotazioni di Polizia Giudiziaria redatte il 30.04.2018 e nota prot. 18/297 R.S. del 30.10.2018 indirizzata alla Procura della Repubblica di Civitavecchia. La bugia della

Cordeschi appare funzionale a dare una motivazione all'assurda presa di posizione della Nuove Frontiere Onlus di non voler convivere nella struttura, che era stata costruita dalle persone che facevano parte di entrambe le associazioni, e la conseguente scelta dell'amministrazione Grando di assegnare alla Nuove Frontiere, su espressa richiesta di tale associazione, il

Città di Ladispoli, "Il Teatro si veste d'inverno" il reading di poesie sulla storia del Novecento



La Città di Ladispoli, in occasione della Rassegna "Il Teatro si veste d'inverno", presenta la diretta streaming dello spettacolo "NOVECENTO" sulla poetica del Novecento Italiano ed Internazionale. Lo spettacolo sarà trasmesso il 31 gennaio 2021 alle ore 17.30, sulle pagine Facebook di Visit Ladispoli e Upter università popolare di Ladispoli. La performance ripercorrerà i periodi più importanti della nostra storia, dall'Unità d'Italia fino ai primi del '900, dando risalto agli avvenimenti sociali, culturali e politici che hanno dato vita ai principi fondamentali della libertà, dei diritti dell'uomo, del processo industriale e tecnologico e la nascita dei movimenti politici; inoltre si tratteranno quegli eventi che hanno dato vita alla futura Europa e ai trattati internazionali. Un viaggio nel mondo del Novecento con i personaggi più illustri e gli uomini di cultura che ne hanno fatto parte, attraverso l'interpretazione degli allievi della Compagnia "La Valigia dell'Attore" di Ladispoli, supporto di video-proiezioni di immagini, filmati e la partecipazione straordinaria di Agostino De Angelis e Leonardo Imperi. Lo spettacolo è stato già rappresentato nel Comune di Monza in occasione della Rassegna "120° Anniversario del Regicidio" lo scorso anno per la regia e adattamento dello stesso De Angelis. Ancora una volta uno spettacolo di grande interesse e spessore per il pubblico, promosso dall'Amministrazione Comunale di Ladispoli e Assessorato alla Cultura, perché il Covid non fermerà la cultura e la voglia di fare teatro. Centro Arte e Cultura info-line: 3392441329

mente la struttura) e sono

descritti nelle segnalazioni, supportate da ben cinque testimonianze, che ho effettuato il 28

notché il 30 aprile 2018 presso la Stazione Carabinieri di Cerveteri

e sono richiamati e descritti nelle loro Annotazioni di Polizia

Giudiziaria redatte il 30.04.2018 e nota prot. 18/297 R.S. del

30.10.2018 indirizzata alla Procura della Repubblica di Civitavecchia. La bugia della

Cordeschi appare funzionale a dare una motivazione all'assurda

presa di posizione della Nuove Frontiere Onlus di non voler convivere nella struttura, che era stata costruita dalle persone che facevano parte di

entrambe le associazioni, e la conseguente scelta dell'amministrazione Grando di assegnare alla Nuove Frontiere, su espressa

richiesta di tale associazione, il

stigio di chi (il sottoscritto) presiede un'Associazione che si prende cura di ragazzi disabili, che non può essere impunemente accusato di aver

"rinchiuso" dei ragazzi disabili provocandone la disperazione. Quando dette affermazioni vengono divulgate sui social integra-

Calcio Femminile, lo scoglio delle sponsorizzazioni: soltanto il 35% dei grandi club hanno il proprio main sponsor

Sul percorso di crescita del calcio femminile, con traguardo la professionalizzazione del movimento, c'è un ostacolo da superare. Gli sponsor infatti non sono convinti di investire grandi capitali in questo ambito, per paura di non ottenere il ritorno economico sperato. Come appreso dai dati forniti a Palco23.com per la stagione 2019/2020 da Deloitte "Football Money League", che analizza

l'andamento finanziario delle 20 maggiori società calcistiche mondiali, soltanto il 35% delle squadre femminili di questi club ha un proprio main sponsor sulla maglia. Di queste 20 società solamente 7 hanno uno sponsor principale per la propria rappresentativa femminile diverso da quello maschile, e addirittura 2 (Borussia Dortmund e SSC Napoli) non hanno una squadra femminile. Il

club tedesco ha tuttavia avviato il progetto che partirà a luglio 2021 per poter schierare la propria squadra femminile già nella prossima stagione. I club con main sponsor diverso tra squadra maschile e femminile sono: Barcellona (Black & Decker), Atletico Madrid (Herbalife Nutrition), Bayern Monaco (Allianz), Eintracht Francoforte (Lotto Hessen), Everton

(MegaFon) e Olympique Lione (Mastercard). Un caso eccezionale lo abbiamo in Italia, dove la Juventus Femminile ha Jeep come sponsor primario sul lato frontale della maglia, mentre sul retro compare lo sponsor M&M's, presente sulla divisa bianconera almeno fino a giugno 2021, data di scadenza dell'accordo. Il futuro si prospetta roseo per il football femminile, visto che la FIFA punta a



raddoppiare l'investimento di 500 milioni di euro previsto per il periodo 2019/2022, per dare ulteriore forza economica ad un movimento in costante crescita. A conferma di questa tesi parlano i dati di Publicis Sport&Entertainment, secondo i quali il Mondiale di Francia 2019 è stato seguito da 1120 milioni di spettatori su tutte le piattaforme. In Spagna il piano del Governo è

riconoscere il professionismo all'interno della Liga di calcio femminile entro la stagione 2021/2022 per "avere uno dei migliori campionati d'Europa, e per far ciò è necessario che sia qualificato come professionistico" come dichiarato da Irene Lozano, presidente dell'Alto Consiglio per lo Sport in Spagna.

(di Federico Navaarro
Tratto da Sportconomy.it)

Team Bike Terenzi, nasce la sinergia con la Puglia

Fare rete, ripartire dalla base, rafforzare le proprie radici, guardare lontano. Sono gli ingredienti di base dell'economia del presente e del futuro e anche di una nuova concezione dello sport agonistico, che ha bisogno di una visione strutturata e organica per affrontare le sfide che lo attendono. Siamo a un momento di svolta, in cui le alternative sono due: arrendersi o rilanciarsi. Nei momenti più duri e difficili, viene fuori il carattere e la determinazione dei soggetti più motivati e determinati a vincere sfide complesse. E questa equazione di vita trova grande applicazione nello sport, in particolare in uno sport "vero" come il ciclismo. Che succede ai nostri floridi vivai giovanili quando si affacciano ai cadetti della categoria juniores? Perché il sud deve continuare a soffrire la piaga dell'emigrazione - anche nello sport - quando ha nelle sue corde una possibilità concreta di riscatto? Le risorse e le capacità ci sono, spesso nascoste e disperse. Ma sono solide come la roccia calcarea alla base della Puglia e lungimiranti come aquile. Perché non fare sistema e crearne una rete? Così proviamo ad interpretare la



sceita coraggiosa, decisa e determinata di tre realtà consolidate del ciclismo del Lazio e della Puglia, che hanno deciso di creare una sinergia operativa. Due di loro mettono in piedi una "affiliazione plurima" in Puglia per la categoria juniores, la terza si concentrerà sull'attività Under 23 per completare la filiera. Ciò di fatto sancirà l'unione di tre realtà, così distanti - per quanto fatto in passato - ma mai così

vicine nell'unità di intenti per dare un supporto concreto e ben strutturato agli atleti di maggior talento delle categorie agonistiche. Gettando il cuore oltre i consueti steccati del campanilismo storico-territoriale, i protagonisti sono il Team Bike Terenzi di Ladispoli (Roma) che ha il suo totem nell'eclettico Claudio Terenzi, il Team Eurobike di Corato (Bari), del vulcanico Maurizio Carrer, fresco vincitore

del suo undicesimo titolo tricolore di ciclocross e il Team Laerte di Laterza (Taranto), solida realtà del ciclismo pugliese che vede in Angelo Turitto il suo punto di riferimento gestionale e strategico. Un'unica struttura, che vedrà un direttore sportivo qualificato come Franco Baldari (categoria juniores) e Franco Scotti (categoria Under 23) e due tecnici preparatori fra i più apprezzati d'Italia, quali Michele Laddomada e

Leonardo Piepoli, entrambi ex professionisti made in Puglia e allenatori anche di professionisti di primo piano attualmente in attività. Per Piepoli si vocifera anche di una collaborazione con un colosso del professionismo mondiale, le cui trattative sono tutt'ora sotto riserbo, a dimostrazione del grande valore del "Trullo Volante" nel rimettersi in gioco, nel silenzio più assoluto, a partire dai giovanissimi di Alberobello. Il perno tecnico sarà invece Michele Laddomada, punto di riferimento del ciclismo pugliese e tecnico di grande esperienza, che insieme a Baldari darà agli Juniores del Team tutto il supporto necessario a mostrare le loro reali potenzialità. Franco Scotti e Vittorio Marzano gestiranno invece gli Under 23 nelle gare su strada e nelle competizioni di Mountain Bike XCO nell'ottica della multidisciplinarietà. Le parole di Claudio Terenzi, presidente del Team Bike Terenzi: «L'avventura del ciclocross in questo autunno-inverno appena trascorso mi ha portato a scoprire il grande potenziale, di uomini e di idee, che batte bandiera della Puglia. Il progetto dedicato agli juniores, nato in seno al

Team Bike Terenzi, trova naturale continuità nella plurima, che permette di mettere a fattor comune capitale umano, progetti e forze trainanti per rilanciare l'azione e proporci come protagonisti sul panorama nazionale. L'obiettivo è dare una chance concreta ai ragazzi del sud e sfatare il luogo comune dell'emigrazione obbligatoria al termine delle categorie giovanili. E questo è possibile solo con la sinergia tra grandi e illuminate persone, ciascuna professionista nel suo campo, e con la robusta sponda delle Istituzioni. Il periodo storico ci è favorevole, perché i riflettori sono tutti puntati a sud, grazie anche al ritorno del Gran Premio Liberazione del 25 aprile, organizzazione del quale il Team Bike Terenzi è capofila e al quale noi auspichiamo una partecipazione dei ragazzi formati nella plurima già dai prossimi anni. Stateci vicini, diamo tutti insieme una grande chance al sud: lo hanno già capito alcuni storici sponsor veneti del Team Bike Terenzi, che hanno sposato il nuovo progetto. Perché più qualità al sud è un valore aggiunto per il ciclismo di tutta Italia».



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Palestre e scuole di danza ancora ferme, i concorsi on-line unico palcoscenico possibile. Si distingue di nuovo la Scuola DRC_Danza di Rita Marozza di Ladispoli.

Danza, Il Gabbiano: premiata Lisa Soldaini, interprete della coreografia "Guarda che Luna"

Winter Dance Award" a cui hanno partecipato ben 24 Nazioni e 345 Coreografie. La Scuola DRC_danza di Rita Marozza, del centro sportivo Il Gabbiano, ha partecipato con un'unica coreografia premiata con il riconoscimento della Borsa di Studio per Alta Formazione Mente contemporanea assegnata a Lisa Soldaini. "In questo periodo di assoluta immobilità per la danza e per le Arti - ha detto la Maestra Rita Marozza - è fondamentale sostenere tutti gli operatori del settore e continuare a trovare nuove possibilità di con-

fronto, l'unico possibile in questi tempi". I concorsi on-line rimangono infatti, da molto tempo, l'unica possibilità di confronto tra gli artisti e gli sportivi. Una situazione certamente difficile che riguarda direttamente, anche a Ladispoli, centinaia di addetti ai lavori, tra insegnanti, atleti e operatore del settore. Complimenti, anche da parte della Redazione di Baraonda, a Lisa Soldaini, alla maestra Rita Marozza della scuola DRC_DANZA e a tutto lo staff de Il Gabbiano. Danza, Il Gabbiano: premiata Lisa Soldaini al Winter Dance Award. Il

video della coreografia è stato pubblicato sulle pagine social de Il Gabbiano. Recentemente la stessa scuola aveva conquistato il Premio all'Interpretazione nella categoria "solisti a teatro" nella Rassegna Nazionale "Incontri coreografici on line" organizzata dalla Compagnia Ballet-ex di Luisa Signorelli, con la coreografia "LE STELLE" di Rita Marozza, interpretato da Guido Marozza. "Non sempre ciò che ci meraviglia è raggiungibile ma vale la pena del viaggio e a volte ci permette di scoprire la meraviglia che è dentro di noi".



L'ESTRAZIONE PRECEDENTE

Estr. n.12 del 28/01/2021

Bari	52	41	5	39	51
Cagliari	84	3	32	41	45
Firenze	79	53	77	47	38
Genova	22	87	63	24	88
Milano	29	80	4	2	28
Napoli	81	38	82	17	89
Palermo	62	81	58	60	33
Roma	68	26	66	27	28
Torino	43	67	42	30	7
Venezia	11	17	57	83	4
Nazionale	61	37	69	26	82

Concorso numero 12 del 28/01/2021
18 29 40 44 46 53 Jolly 67 Star 39

QUOTE SUPERENALOTTO

Premio	Valore in Euro (€)	Vincitori
6	-	Rollover 0
5 + Jolly	-	0
5	94.691,69 €	2
4	393,45 €	490
3	30,63 €	18.949
2	5,75 €	313.594

I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA

RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	46 (96)	33 (82)	4 (54)	73 (54)	86 (45)
CAGLIARI	35 (86)	90 (84)	23 (62)	25 (55)	29 (55)
FIRENZE	73 (82)	78 (65)	24 (58)	19 (55)	75 (52)
GENOVA	80 (89)	77 (71)	68 (65)	14 (49)	83 (47)
MILANO	11 (67)	63 (64)	22 (54)	35 (46)	66 (42)
NAPOLI	37 (144)	1 (109)	30 (70)	61 (47)	21 (44)
PALERMO	82 (83)	68 (77)	3 (66)	5 (66)	70 (55)
ROMA	82 (51)	43 (50)	14 (47)	22 (45)	2 (43)
TORINO	13 (87)	24 (84)	37 (64)	21 (53)	57 (52)
VENEZIA	5 (98)	59 (88)	9 (65)	41 (63)	14 (58)
TUTTE	23 (8)	16 (7)	50 (5)	71 (5)	34 (5)

SESTINA | Numero Ritardo

4	73	44	41	13	69	86	55	82	23
52	46	38	33	29	29	29	28	28	27

sergio.gazzette@libero.it

I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Fattori Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Fattori ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomi, gli istituti finanziari e strutture di fiscalità, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Alla Sesto Senso Art Gallery di via Margutta, dal 3 febbraio, la personale dell'artista molisano

L'Eros "declinato" da Antonio Tamburro

Con il titolo "Eros", mercoledì 3 febbraio, con ingresso contingentato in relazione alle norme anti Covid-19, nella "Sesto Senso Art Gallery" di Roma, in via Margutta 43, sarà inaugurata la mostra di opere - "un insieme di quadri piccanti, spudorati e privi di moralismo che riportano ad un autentico spirito carnale" - dell'artista molisano Antonio Tamburro (aperta fino al 15 febbraio). La bibliografia sul tema dell'Eros è molto vasta, riguarda soprattutto singoli pittori, ridotti sono i saggi e testi complessivi sull'argomento. Ma "il corpo della donna: dipinto, fotografato, ritratto nei dettagli e in movenze sensuali racconta la donna?", chiede il

curatore della mostra. Attualmente la maggior parte delle immagini postate online di corpi di donne, fanno pensare ad un uso strumentale, spogliare per pubblicizzare al ritmo di algoritmi social. Nudi gratuiti. Manichini privi di personalità. In passato, invece, l'Eros era fonte d'ispirazione per molti artisti, vi erano sia immagini esplicite che non. Si ricordano alcune ceramiche greche decorate con scene erotiche e gli affreschi di Pompei ed Ercolano, testimonianza di una civiltà aperta a tutti i costumi sessuali". L'attuale uso martellante di corpi svestiti, nudi che girano nei media, nella pubblicità, nei web non hanno nulla da raccontare. Non hanno un'anima.

Sono corpi inermi privi di sentimenti. Contro questa smisurata sovraesposizione d'immagini, Antonio Tamburro "dipingere senza sosta, si destreggia tra una pennellata ed un'altra ancora, predilige il colore nei suoi molteplici soggetti, ombrelli, strade, spiagge e donne sempre presenti nella sua pittura, comunicando uno stato d'animo, un'inquietudine, una gioia. Il tema dell'eros, ha sempre affascinato l'artista. In tutta la sua produzione non è mai mancato il tratto sensuale delle sue donne. Tamburro, artista italiano famoso in tutto il mondo, non si tira indietro dianzi a tale tema, ritorna con il suo pennello e plasma sulla tela corpi nudi, senza filtri, senza veli,

corpi che ammaliano e disturbano nel contempo lo spettatore per la loro veridicità". Nel dipinto il Bacio, il corpo della donna è "il fulcro della scena, come in un passo di danza, circondata da candido lenzuolo, si perde in un bacio. Frutto del suo inconscio, il collo languido - in contrasto con la posa perfetta - combacia del tutto con l'elmo di un guerriero, avvolto nell'ombra. Nella Stanza Proibita un turbine di grigi si staglia alle spalle di una donna che mostra con eleganza le sue gambe, in un gioco di estasi e di inquietudini, il bicchiere vuoto di fianco e la camicia semi aperta, trasportano in un'altra dimensione. La donna in un'atmosfera cinerea è in un



"Il bacio", 2021, olio e acrilico su tela cm. 120x90

atteggiamento voluttuoso, nell'atto di sfilarsi la lingerie viene assecondata dalla mano di un uomo che irrompe dal buio".

Giorgia Rossi

Oggi in tv Sabato 30 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - Il caffè di Rai 1	06:00-LaGrandeVallata	06:00 - Rai - News24	06:10 - SANDRA E RAIMONDO SHOW	06:00 - PRIMA PAGINA TGS
06:55 - Gli imperdibili	06:25-CulturapresentaMemexDoc-Vitadla Riccatore(p.19)AndreaMola,ingegnere matematico	08:00 - Elisir del sabato	06:43 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TGS
07:00 - TG 1	07:00-PapathempioFestadicompleanno	08:45 - Mi manda Rai tre in più	07:03 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TGS
07:05 - Parlamento Settegiorni	07:20-StregheIlcondolantico	09:30 - Il posto giusto	07:55 - CARUSO, ZERO IN CONDOTTA - 1 PARTE	06:46 - PRIMA PAGINA TGS
08:00 - TG 1	08:00-HomicideHills-Uncommissarioin campagnaBraccato	10:25 - Timeline Focus Una storia a settimana, dal primo all'ultimo social	08:45 - TGCOM	07:00 - PRIMA PAGINA TGS
08:18 - Tg1 Dialogo	08:45-LaValledelleRoseSelvatichetLafattoriaded destino	10:45 - TGR Parma 2020	08:47 - METEO.IT	07:15 - PRIMA PAGINA TGS
09:00 - UnoMattina in famiglia	10:15-IDurrell-LamiafamigliaealtrianimaliZia Hermione	11:00 - TGR Bell - Italia	08:51 - CARUSO, ZERO IN CONDOTTA - 2 PARTE	07:30 - PRIMA PAGINA TGS
09:00 - TG 1	10:55-MeTeo2	11:30 - TGR Officina Italia	09:45 - BENVENUTI A TAVOLA 2 NORD VS. SUD - CHI PARTE E CHI RESTA	07:45 - PRIMA PAGINA TGS
09:04 - UnoMattina in famiglia	11:00-TGSPORTGiorno	12:21 - TG3 persone	10:50 - BENVENUTI A TAVOLA 2 NORD VS. SUD - UN MATRIMONIO INDIANO	07:55 - TRAFFICO
09:30 - TG 1 L.I.S.	11:15-Shakespeare&HatthawayVelenisul palcoscenico	12:25 - TGR Il Settimanale	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:58 - METEO.IT
09:33 - UnoMattina in famiglia	12:05-UnCicloneinConventoSindacirivali	12:55 - TGR Petrarca	12:28 - METEO.IT - TG4	07:59 - TGS - MATTINA
10:25 - Buongiorno Benessere	13:00-TG2GIORNO	13:25 - TGR Mezzogiorno Italia	12:31 - IL SEGRETO - 11 PARTE 1	08:44 - METEO.IT
11:17 - Che tempo fa	13:30-TG2Week-End	14:18 - TG Regione Meleo	13:00 - SEMPRE VERDE	08:45 - X-STYLE
11:20 - Passaggio a Nord-Ovest	14:00-IFilRosso	14:20 - TG3	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	09:15 - SUPER PARTES
12:00 - Linea Verde Radici	15:05-MagazziniMusicali	14:45 - TG3 Pixel	15:30 - PENSA IN GRANDE	11:00 - FORUM
12:30 - Linea Verde Life - Frosinone e la Ciociana	16:35-StopAndGo	14:49 - MeTeo 3	16:42 - SFIDA NELLA VALLE DEI COMANCHE - 1 PARTE	13:00 - TGS
13:30 - TELEGIORNALE	17:15-IlProvincialeMareSacroaglidiDei	14:50 - TG3 L.I.S.	17:23 - TGCOM	13:39 - METEO.IT
14:00 - Linea Bianca storie di montagna - Veneto Cadore	18:00-GliImperdibili	14:55 - Gli imperdibili	17:25 - METEO.IT	13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
15:00 - A Sua immagine	18:05-TG2L.I.S.	15:00 - TV Talk	17:29 - SFIDA NELLA VALLE DEI COMANCHE - 2 PARTE	14:10 - AMICI
15:45 - Gli imperdibili	18:08-MeTeo2	16:35 - Frontiere	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:00 - VERISSIMO
15:50 - Aspettando Italia - SII	18:10-Dribbling	17:25 - Report	19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 235 - PARTE 2 - 1aTV	18:45 - CADUTA LIBERA
16:30 - TG 1	18:25-TGSPORTSera	18:55 - MeTeo 3	20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND	19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE
16:40 - Che tempo fa	18:50-Dribbling	19:00 - TG3	21:22 - IO STO CON GLI IPOPOOTAMI - 1 PARTE	19:43 - CADUTA LIBERA
16:45 - Italia - SII	19:40-N.C.I.S.LosAngelesVolo767	19:30 - TG Regione	22:10 - TGCOM	19:57 - TGS PRIMA PAGINA
18:45 - L'Eredità Week End	20:30-TG220.30	19:51 - TG Regione Meleo	22:12 - METEO.IT	20:00 - TGS
20:00 - TELEGIORNALE	21:05-F.B.I. Camerablindata	20:00 - Blob	22:16 - IO STO CON GLI IPOPOOTAMI - 2 PARTE	20:38 - METEO.IT
20:35 - di Roma Affari Tuoi (viva gli sposi!)	22:40-InstinctPadrieffigi	20:20 - Le parole della settimana	23:39 - I POMPIERI - 1 PARTE	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
22:49 - TG1 60 Secondi	23:30-TG2Dossier	21:45 - Operation finale Prima Visione Tv	00:32 - TGCOM	01:00 - TGS - NOTTE
22:50 - Questo è un uomo	00:15-TG2Storie.Iraccontidellasettimana	00:00 - TG Regione	00:34 - METEO.IT	01:36 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
00:40 - Rai - News24	00:55-TG2Mizar	00:05 - TG3 Mondo	01:22 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE	02:02 - IL CLAN DEI CAMORRISTI
01:10 - Che tempo fa	01:20-TG2Cinematinee'	00:30 - TG3 Agenda del Mondo	01:42 - POPCORN 1981	03:40 - CENTOVETRINE
01:15 - Sottovoce	01:25-TG2AchabLibri	00:35 - Illuminate Palma Bucarelli		
01:45 - Mille e un Libro	01:30-TG2Si,Viaggiare	01:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste		
02:45 - Rai - News24	01:45-TG2EatParade	01:40 - Danilo (Passione mia)		
05:55 - A Sua immagine	01:55-N.C.I.S.LosAngelesIlgiocodiHetty	02:00 - Confini d'Europa: Talsi		
	02:35-VideoconmiPasserelladicomicintv	02:50 - Confini d'Europa: Chisinau		
	02:50-Auckland(NZ).Vela:36aAmerica'sCup 2021PradsCup	03:40 - Confini d'Europa: Yotvata		
		04:30 - Corso per sempre 2ªparte		
		05:20 - Lasceno d'oro 45° Edizione -Tavola rotonda sul cinema di Corso Salani		

la Voce

la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997, decisero di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IBRIDI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti ibridi e di acciaio



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzione metallica e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per il settore